IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 158 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 10 GIUGNO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il monopolio delle assicurazioni-vita

Questa mattina si riuniranno gli uffici per l'esame del progetto di monopolio sulle assicurazioni della vita.

A giudicare dall'ambiente si può ritenere che il progetto in massima sarà approvato, senza che vi sia bisogno di fare balenare dimissioni del Ministero, scioglimento di Camera etc.etc.

Ed è bene che sia così per quello spirito di coerenza che costituisce la rispettabilità morale degli individui come delle assemblee politiche.

Il progetto del Monopolio di Stato per le assicurazioni sulla vita fu enunciato come uno dei temi più importanti del programma dal nuovo Gabinetto, anzi, come il più importante dopo la riforma elettorale.

Gli oratori, che presero la parola sulle dichiarazioni del Governo, e furono quasi tutti di opposizione, mossero bensì diverse critiche sui criteri cui si era informata la soluzione della crisi, sulla riforma elettorale ecc.: ma nessuna osservazione venne mossa all'annunziato progetto di monopolio sulle assicurazioni-vita. Tutto questo sta bene, si dirà: ma il non aver manifestata alcuna avversione al concetto del monopolio, quando fosse dimostrato che questo ha l'efficacia di raggiungere il fine delle pensioni operaie senza gravare il bilancio dello Stato e i contribuenti, non implica l'approvazione di un progetto eminentemente tecnico, se dall'esame del progetto dovesse risultare che esso non raggiunge lo scopo e il fine che si vuol raggiungere.

Tutto questo è perfettamente logico, tanto più quando lo stesso Ministro che ha elaborato il progetto affermava due anni or sono alla Camera che le difficoltà reali per attuare il monopolio delle assicurazioni sulla vita erano tali e tante che finora nessun paese aveva osato affrontarle.

E' verissimo che questa non è una ragione assoluta per non affrontarle noi, tanto più che in materia di statolatria, il Governo e il Parlamento italiano da una diecina di anni a questa parte avendo messo a domicilio coatto Adamo Smith, fanno a gara per statizzare anche i cerini, ma dal momento che monopolio delle assicurazioni sulla vita, che costituiva parte integrante del programma di Governo, non ha sollevato, come principio, alcuna obiezione, la Camera non può, senza contraddirsi a due mesi di distanza, respingerlo.

L'on. Giolitti ha quindi perfettamente ragione di fare questione politica sul progetto in massima, lasciando libera la Camera di giudicare se tecnicanente esso risponde allo scopo per il quale viene proposto.

Ora gli uffizi dell'Assemblea, che hanno il compito di delibare i progetti, possono presentare sommariamente delle osservazioni; ma l'esame tecnico sull'organismo del progetto, sulla portata finanziaria va lasciato alla Commissione incaricata di esaminarlo anche nei dettagli e riferire all'Assemblea.

In buona sostanza la Camera negli uffizi non può logicamente respingere il sistema del monopolio, che ha tacitamente approvato col voto sulle dichiarazioni del Governo; il che non esclude che la Commissione parlamentare, dopo aver formulato tutti i quesiti che riterrà opportuni al Ministro competente, dopo aver chiesto ed ottenuto tutti gli schiarimenti che riterrà necessari, possa conchiudere in senso favorevole, come in senso negativo.

E questo noi abbiamo detto fin dal primo momento, quando commentammo sinteticamente il programma di Governo esposto dall'on. Presidente del Consiglio, accennando specialmente al progetto di monopolio sulle assicurazioni, sebbene la Camera nel corso della discussione non se ne fosse affatto occupata, quasi si trattasse di una cosa trascurabile.

Non vi ha dubbio, a nostro avviso e secondo l'avviso di quanti sono in massima favorevoli o indifferenti, che il progetto tessuto dal Ministro, cui spettava di svolgere tecnicamente l'idea fondamentale del Capo del Governo, ha bisogno di essere meditato seriamente e di essere riveduto e corretto in varie disposizioni.

Ora quest'opera di revisione e di correzione spetta, come già dicemmo, alla Commissione, che sarà eletta dagli uffici; opera che il Parlamento e non soltanto la Camera elettiva potrà in definitiva approvare o respingere.

Questa, non altra, è la procedura corretta che si dovrebbe seguire.

In quanto alle varie Memorie distribuite dalle Federazioni degli impiegati nelle Società delle Assicurazioni non ce ne occupiamo neppure. Sarebbe curiosa che per gli interessi di qualche migliaio di persone, Governo e Parlamento dovessero trattenersi dall'attuare una riforma, quando la ritenessero utile e vantaggiosa allo Stato e al paese.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Lima**, 9. Meliton Porras è stato nominato ministro plenipotenziario del Perù presso la Corte d'Italia.

Crisi ministeriale nel Belgio.

(S) **Bruxelles**, 9 — I giornali cattolici accolgono con grande rammarico le dimissioni del gabinetto Schollaert, perchè esso cade in seguito alle minaccie delle sinistre riunite, alle manovre di corridoio e sopratutto per un colpo che non gli viene dai suoi avversari. Il partito cattolico non rinuncia alle sue speranze; esso è in ritirata, ma non in rotta, e saprà preparare e meritare la sia rivincita.

I giornali liberali si compiacciono della caduta e fanno osservare che è stato sufficiente ai liberali e ai socialisti di unirsi per rovesciare il Governo.

I giornali socialisti dicono che la battaglia continua. Ora che la lotta è impegnata, occorre ai socialisti conquistare le due grandi riforme, senza le quali non vi è speranza per la classe operaia: l'istruzione obbligatoria e l'uguaglianza politica.

Quando le ultime elezioni parziali per la Camera belga lasciarono, un anno fa, al partito cattolico soltanto sei voti di maggioranza, noi abbiamo rilevato che il partito poteva continuare a tenere il potere fino al 1912, purchè rinunciasse a quella parte del suo programma, che poteva offrire all'Opposizione liberale e socialista la possibilità di giustificare davanti al paese una forma di lotta meno acre e meno persistente del consueto.

Durante un anno il gabinetto Schollaert ha proceduto infatti con molta abilità e prudenza mettendo sul tappeto quella riforma del servizio militare, che aveva favorevole l'opposizione e contrario invece il gruppo della stessa maggioranza capitanato da Woeste, e così la vita del Gabinetto trascorse abbastanza tranquilla.

Ma lo screzio verificatosi in tale occasione tra le varie tendenze del partito cattolico danneggiava la forza del partito stesso e ciò ha indotto lo Schollart a fare un passo, che conciliasse il gruppo estremo col resto del partito.

Così il Presidente del Consiglio, mentre prima aveva prudentemente opinato, che non fosse il caso di presentare una nuova legge scolastica in senso clericale prima delle elezioni generali del 1912, si lasciò poi indurre a presentarla adesso per documentare l'unità e la forza del partito cattolico ed anche per tentare di salvare il punto di vista cattolico nella legislazione scolastica, essendo poco probabile che un nuovo Ministero liberale, dato che sorgesse, dalle elezioni del 1912, avesse tempo e modo di revocare leggi appena promulgate.

L'Opposizione però si mise risolutamente all'opera ed iniziò l'ostruzionismo contro la legge scolastica con tale vigore, che da un lato il Gabinetto dovette dubitare di vincere coi suoi soli sei voti di maggioranza mentre dall'altro lato anche il Re s'impressionò dell'accanimento di una lotta, che minacciava di gettare il paese in un disordine prolungato.

Così nacque la domanda del Sovrano al Gabinetto se non fosse stato meglio rinviare la legge scolastica: domanda alla quale Schollaert ha risposto col presentare le dimissioni del Gabinetto.

Il nuovo Gabinetto, che formerebbe, a quanto pare, il min de Braquenille, manderà il progetto scolastico e si conterrà di vivere tranquillo fino alle elezioni, profittando di questo periodo per riannodare le file e preparare il partito alle elezioni generali del 1912 nella speranza di ottenere ancora una volta la maggioranza.

Il che però sembra non molto probabile se si tien conto delle vittorie ottenute dai liberali e socialisti nelle elezioni parziali del 1908 e 1910.

La quistione Albanese

Vienna 9 — Il *Reichspost* crede sapere che l'Ambasciatore austro-ungarico a Costantinopoli, Pallavicini, che ha sostituito il conte di Aehrenthal durante il congedo, raggiungerà tra qualche giorno il suo posto e avrà immediatamente un colloquio con Rifaat Pascià.

L'Ambasciatore inviterà caldamente la Porta a nome del Gabinetto di Vienna, perchè metta fine, senza ritardo all'attuale situazione dell'Albania.

(S) **Berlino**, 9. — Il *Berliner Tageblatt* dice di sapere da fonte ufficiale turca che si considera come certo che la Germania non prenderà parte all'azione diplomatica che invita la Turchia a far cessare i combattimenti in Albania. La Germania crede che la questione dell'Albania sia un affare d'ordine puramente interno della Turchia.

Lo stesso giornale annuncia che 20 ufficiali turchi entreranno nell'esercito tedesco in ottobre, portando così a 120 il numero degli ufficiali turchi che conterà nei suoi ranghi l'esercito tedesco.

La nota del «Fremdenblatt» commentata dai giornali turchi.

— (S) **Costantinopoli**, 9. Finora solamente il *Sabat* e il *Zia* hanno commentato l'articolo del *Fremdenblatt*.

Sotto il titolo *E' tempo di ricordiarsi* il *Sabat* portando l'esempio di Bisanzio, dell'India, della Polonia e della Persia, ammonisce gli Ottomani a tenersi lontani dagli screzi interni.

Al tono della nota russa si associa, dice il giornale, anche il *Fremdenblatt*. Il giornale trova che la mancanza di fratellanza ha avuto in alcuni punti del paese conseguenze desolanti. Il Governo deve cercare i mezzi per una riforma interna. Il migliore mezzo è il viaggio del Sultano. E' possibile approfittare dell'occasione dell'attaccamento della popolazione al Sovrano. Contemporaneamente il Governo deve considerare la politica estera, e in specie studiare di quali appoggi esso abbisogna.

Il giornale *Zia* scrive: Di fronte alle condizioni speciali dell'Albania non si devono fare considerazioni pessimiste. Se l'Albania non è stata pacificata in breve tempo non è neppure esatto attribuire a tutta la nazione albanese il tentativo di sollevazione di un manipolo di individui incoscienti. Il regime costituzionale è sempre riconosciuto in Albania come una parte preziosa dell'ottomano. Non vi è dubbio che l'attitudine della Turchia non esce dai limiti dei diritti e dagli obblighi di uno Stato costituzionale.

Il giornale fa le sue alte meraviglie per il passo dell'articolo del *Fremdenblatt* circa i vincoli esistenti tra la Monarchia e l'Albania e la tutela degli Albanesi. Con ciò, dice, si offende l'amor proprio degli ottomani.

L'Austria-Ungheria, la cui simpatia e l'amicizia per la Turchia non mettiamo in dubbio, seguirà sempre con soddisfazione le misure che saprà prendere la Turchia perchè la questione albanese, che è stata riconosciuta esclusivamente turca, non raggiunga un grado insopportabile.

Montenegro e Turchia.

(S) **Cettigne**, 9. — E' assolutamente priva di fondamento la notizia che il Re Nicola abbia dichiarato al corrispondente di un giornale bulgaro che è inevitabile una guerra tra il Montenegro e la Turchia.

Il Re Nicola in questi ultimi tempi non ha ricevuto in udienza nessun giornalista bulgaro ed è assolutamente inesatta una simile dichiarazione.

Al contrario Re Nicola spera che il governo ottomano prenderà tutte le misure saggie e umanitarie per ottenere la pacificazione delle regioni dell'Albania in rivolta: ciò sarebbe di grande vantaggio per sviluppo pacifico del Montenegro che soffre molto a causa dei torbidi che avvengono ai suoi confini.

Del resto la guerra in quei paraggi non può avvenire, perchè le grandi Potenze la impedirebbero nell'interesse del comune benessere.

Il Sultano in Macedonia.

(S) **Salonicco**, 9. — Dopo aver ricevuto le deputazioni ed i capi delle diverse comunità religiose, il Sultano ha ricevuto il corpo consolare.

Il Sultano ha preso poi un breve riposo mentre i Principi facevano il giro della città, dappertutto vivamente acclamato.

Il Sultano ha espresso il desiderio di vedere il suo popolo e la folla è stata ammessa per gruppi a sfilare davanti al Konak.

(S) **Salonicco**, 9. — A mezzodì le artiglierie sparano a salva. I *muezzin* dall'alto dei minareti cantano.

Lungo il percorso che deve seguire il corteo imperiale sono disposti cordoni di truppe.

Il Sultano, in grande uniforme, esce in carrozza dal Konak e si reca alla Moschea, tra entusiastiche acclamazioni della folla.

La cerimonia del *Selamlik* è stata imponente.

(S) **Salonicco**, 9. Stasera alle 6 il Sultano si è recato al giardino di Betchinarè per visitare l'Esposizione agricola ed industrale dei prodotti del vilayet di Salonicco, oranizzata dalla Camera di commercio.

Il Sultano durante la visita all'Esposizione ha ricordato la precedente visita da lui fatta al giardino nel suo viaggio a Salonicco nel 1861, insieme con suo padre Adbul Medid.

Il Ministro della Marina partirà domani per Costantinopoli.

Il Ministro della guerra è atteso qui domenica.

Esso accompagnerà il Sultano ad Uskueb e Pristina

DA PARIGI

Nostro Fonogramma della notte

PARIGI, 10 (ore 0.20). — Le notizie dell'entrata delle truppe francesi a Mequinez sono accolte con molta soddisfazione perchè l'azione energica spiegata dal generale Moinier permette di affrettare la pacificazione del paese e così in un tempo anche più breve di quanto si poteva credere la Francia avrà adempiuto ai doveri che le incombono per l'Atto di Algesiras.

— Si seguono al contrario con qualche sorpresa le notizie circa l'azione spagnuola, pur ritenendosi che il Gabinetto di Madrid non voglia prestarsi a suscitare nel Marocco delle complicazioni le quali accrescerebbero le presenti difficoltà.

Il contegno della stampa spagnuola è tuttavia sempre abbastanza vivace contro la Francia. Solamente il *Liberal*, che nel 1904 combattè l'intervento francese, lo ritiene ora necessario ed esprime la convinzione che la Francia saprà compiere la propria missione senza ledere i diritti delle altre nazioni.

I giornali parigini rilevano, a ogni modo, l'importanza della seduta di ieri alle Cortes spagnuole, nella quale l'ex Ministro liberale Villanueva, svolgendo un'interpellanza sulla politica spagnuola al Marocco, criticò con stringente argomentazione l'indirizzo finora seguito dalla Spagna, dimostrando l'insussistenza dei pretesi diritti che ora si mettono avanti per giustificare le velleità di conquista.

— Secondo le ultime informazioni, la giornata trascorse tranquilla nell'Aube; però gli animi sono ancora eccitatissimi.

A Bar-sur-Aube è stato organizzato un boicottaggio contro la truppa ed i gendarmi, ai quali vengono rifiutati i generi di prima necessità. Si afferma che il Comitato centrale abbia intenzione di invitare con apposito manifesto le popolazioni ad estendere il boicottaggio a tutta la regione. Se ciò avvenisse, l'Autorità si troverebbe costretta a prendere misure di rigore.

NEL MAROCCO

— (S) **Fez**, 7. I Beni M'tir e i Berabera che la scorsa notte attaccarono il campo furono respinti dalle artiglierie francesi che inflissero loro gravi perdite.

Il generale Moinier ha fatto fare una sortita, durante la quale sono stati trovati sul campo sedici cadaveri marocchini. I colonnelli Baulard, Gourand e Dallier hanno lasciato nella mattinata il campo dirigendosi su Sebu per disperdere alcuni aggruppamenti di Beni M'tir.

Seimila Berabera hanno attaccato quasi subito la colonna sul fronte e sui fianchi con inaudito accanimento. L'artiglieria ha inflitto loro gravi perdite.

I Marocchini sono stati completamente dispersi verso le tre pomeridiane.

Gli abitanti di Bahalil, essendosi rifiutati di sottomettersi, l'artiglieria ha aperto il fuoco contro le mura; poi una compagnia della legione straniera ha distrutto le abitazioni delle persone più note e dei capi della rivolta. Il campo è stato piantato a due chilometri da Bhalil. I Francesi hanno avuto durante questi scontri cinque morti e venti feriti.

Domattina la colonna francese partirà probabilmente per Maquinez.

Un corriere annunzia che Mequinez da 13 giorni è chiusa e gli abitanti si rifiutano di aprire le porte ai Berabera ed ai francesi.

Mulai Zin avrebbe proclamato la guerra santa.

Un corriere giunto a mezzodì annunzia che i Francesi sono entrati a Sebu.

I francesi a Mequinez

(S) **Londra** 9 — Si ha da Fez, 3: Il gen. Ditte, lasciando la colonna del gen. Moinier prima del combattimento di Makkes, si diresse verso il litorale per scortare convogli e si trovò in contatto col nemico. Furono necessarie parecchie cariche per disperdere i cavalieri degli Zemmur, i cui attacchi erano particolarmente audaci.

Un altro dispaccio da Tangeri dice: Un *rekka* giunto da Fez reca le seguenti notizie:

I ribelli di Mequinez si attendevano un attacco da parte del gen Moinier; ma quando si vide che la colonna francese ritornata a Fez vi fu a Mequinez una violenta dimostrazione contro i cristiani con tentativo di saccheggio. Mulay Zin riuscì a ristabilire l'ordine agendo con energia e facendo arrestare parecchi abitanti i quali si mostravano particolarmente aggressivi.

Si avevano gravi preoccupazioni circa la sorte del missionario americano Enyant, ma le ultime notizie dicono che egli si trova perfettamente al sicuro coi suoi compagni sotto la protezione di Mulay Zin.

I barberi dimostrano una grande audacia intorno a Fez; hanno incendiato i raccolti e si sono impadroniti di cammelli che pascolavano a meno di un centinaio di metri dalla mehalla.

A Darbila, la quale si trova a meno di un miglio dalle mura di Fez un distaccamento francese è stato attaccato dai Beni Uarain, i quali hanno lasciato sette cadaveri sul terreno. I francesi hanno avuto cinque feriti.

Il gen. Monier, il quale doveva partire per Mequinez si è recato a Sefru per punire gli audaci aggressori. Il generale, che si trova alla testa di diecimila uomini, deve aver già preso contatto col nemico perchè si ode da Fez un lontano cannoneggiamento.

(S) **Londra** 9 — Telegrafano da Tangeri al *Daily Express* in data di ieri: Notizie particolari da buona fonte dicono che le truppe francesi sono entrate in Mequinez dopo una accanita battaglia. Mulai Zin è stato fatto prigioniero.

I ribelli hanno difeso risolutamente la città ma sono stati finalmente respinti. Essi hanno combattuto con un coraggio fanatico. I francesi hanno vinto la battaglia mercè attacchi alla baionetta ai quali i Marocchini non hanno saputo resistere.

(S) **Tangeri**, 9. — Si ha da Ceuta: Corre voce che una ribellione sia scoppiata a Rabat e a El Kzar e si teme che si estenda ai vicini Kabili.

Secondo alcuni mauri la guerra santa sarà proclamata in tutto il Marocco dopo il raccolto.

Nella regione dell'El Ksar

(S) **Parigi**, 9. — Il Ministero degli esteri non aveva ricevuto stamane conferma della notizia pubblicata da due giornali inglesi, il *Daily News* e il *Daily Express* secondo la quale le truppe francesi sarebbero entrate a Mequinez. Al Ministero degli esteri si dice però che questa notizia non ha nulla d'inverosimile.

(S) **Madrid** 9 — Il Governo avrebbe ricevuto un rapporto del Console spagnolo a Larrache il quale dice che la situazione a El Ksar è sempre grave.

Si è dunque quasi vicini all'eventualità, dice *El Diario Universal*, che da un momento all'altro vengano applicate le misure decise in massima dal Governo.

L'azione spagnola.

(S) **Madrid**, 9. (*Ufficiale*). Il Consiglio dei Ministri ha esaminato oggi le notizie provenienti da Larrache e da El Ksar, le quali confermano l'assassinio del protetto spagnuolo Ben Malek e dei suoi due figli da parte delle genti del pretendente Tazzia, che li aveva sequestrati da alcuni giorni ed aveva richiesto un riscatto di ventimila duros, e poi li ha uccisi, ne ha fatto mutilare i cadaveri ed ha fatto trasportare le teste tra le tribù come trofei.

Queste notizie hanno cagionato una profonda impressione tra la colonia ed i protetti spagnuoli; perciò il Consiglio dei Ministri ha ritenuto che qualsiasi contegno passivo nel momento attuale mentre due navi da guerra stazionano a Larrache sarebbe interpretato come un abbandono dei doveri di protezione che incombono al Governo spagnolo.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso di compiere questi doveri nei limiti naturalmente del più scrupoloso rispetto dell'Atto di Algesiras.

Per conseguenza sono stati impartiti ordini al comandante, dell'incrociatore *Cataluna* di fare sbarcare una parte degli equipaggi della sua nave e di quelli del trasporto *Amoral Lobo* dando anche a questo sbarco il carattere di una dimostrazione.

Nello stesso tempo i rappresentanti diplomatici della Spagna in Francia, in Inghilterra, in Germania, in Italia e negli altri Paesi firmatari dell'Atto di Algesiras sono stati incaricati di comunicare ai rispettivi Governi la determinazione presa dal Governo di Madrid, aggiungendo che se le misure prese dalle autorità sceriffiane per dare soddisfazione dell'assassinio e punirne gli autori fossero state accolte dal Governo spagnolo, l'azione della Spagna non avrebbe avuto più luogo, e le misure prese servirebbero, nel caso che il cattivo stato del mare e le cattive condizioni dell'ancoraggio di Larrache obbligassero il *Cataluna* e il *Lobo* a ritirarsi, a dare una più ampia libertà di movimento ai tabor della polizia e a risollevare il morale della colonia specialmente a El Ksar, città aperta dove le preoccupazioni aumentano ogni giorno in seguito alle probabilità di vedere il pretendente Tazzia ricostituire le sue forze nella montagna e l'agitatore Uderfar compiere la minaccia di partecipare alla lotta con i contingenti reclutati nelle tribù dei Gerrias e di veder così aumentati i disordini, i furti e gli eccessi commessi nella regione di El Ksar.

Pertanto, prima che queste istruzioni fossero potute giungere al console di Larrache, gli avvenimenti hanno precipitato ed il console, d'accordo con il comandante del *Cataluna*, ha convocato ieri sera il corpo consolare di Larrache e gli ha annunziato, senza che gli sia stata fatta la minima obbiezione, che lo sbarco degli equipaggi si sarebbe subito effettuato onde permettere al capitano Ovillo di recarsi con il suo tabor e con una parte degli equipaggi ad El Ksar dove regnano panico ed agitazione.

— Si ha da Larache che già è sbarcata dalle navi da guerra una buona parte delle truppe spagnuole.

(S) **Madrid**, 9. I giornali pubblicano un dispaccio da Tangeri che segnala la voce che la polizia spagnola avrebbe occupato la gola del Capo Negro, che domina il passaggio per Tetuan per via di terra.

(S) **Madrid**, 9. Il Ministro della guerra ha ricevuto telegrammi che confermano ufficialmente l'entrata delle truppe francesi a Mequinez dopo un combattimento che avrebbe cagionato perdite da ambo le parti.

Gli stessi dispacci confermano che Mulai Zin sarebbe stato fatto prigioniero.

Politica di collaborazione.

(S) **Parigi**, 9. — Il Conte di Segonzac, corrispondente dell'*Echo de Paris* al Marocco, ha avuto un colloquio a Fez con Mulay Hafid in presenza del fratello di El Mekri e di Kaddu Ben Gabit.

Il Sultano ha esposto come comprenda la politica di collaborazione con la Francia. Egli suppone che lo scopo comune della collaborazione stessa sia definito dall'atto di Algesiras e cioè, assicurare l'ordine e la pace e garantire la sicurezza al Marocco. Per raggiungere questo scopo il Sultano si sforza di elaborare col gen. Moinier, col col. Mangin e col signor Gaillard un metodo di azione comune indicando a Moinier le tribù che occorre punire, fornendo tutte le informazioni raccolte dai suoi agenti e ponendo le sue mahalle a sua disposizione per le operazioni da effettuare. Il gen. Moinier gli invia le genti che chiedono l'*aman*.

Il Sultano dichiara che è deciso a fare scomparire gli abusi, che reprime sotto l'abile direzione del gen. Moinier. Egli vorrebbe vedere creare una forza militare sufficiente per mantenere la sua autorità, ma la situazione finanziaria è limitata e lo sviluppo del giovane esercito marocchino dipende ancora dal concorso della Francia. Il Sultano ha protestato contro la parola *evacuation* credendo che avesse lo stesso significato della parola *occupation*.

I francesi, ha concluso, sono venuti al Marocco con l'impegno di pacificare il paese e ristabilirvi l'ordine e la libertà commerciale. Essi sono i miei collaboratori e mi aiuteranno per l'attuazione di un compito, in cui sono impegnati il loro onore e i loro interessi.

PARLAMENTI ESTERI

FRANCIA

— (S) **Parigi**, 9. *Camera dei Deputati*. Continua lo svolgimento delle interpellanze sulle pensioni vitalizie.

Viviani espone le disposizioni della legge sulle pensioni operaie che certamente non è perfetta ma costituisce una opera sociale di valore considerevole.

L'oratore fa osservare essere dovere del Parlamento far comprendere la portata della legge.

Jaurès dice che se la legge è imperfetta la colpa è dei cattivi metodi parlamentari e dei procedimenti del Senato.

Bisogna sopratutto far conoscere i vantaggi della legge.

Rioux critica l'aumento delle spese e ne rende responsabile il regime repubblicano.

Dalahaye attacca la gestione finanziaria del governo radicale.

La seduta è quindi tolta.

(S) **Parigi**, 9. — *Senato* — Si decide di discutere giovedì una mozione che invita il Governo a presentare di urgenza un progetto di legge per la soppressione delle delimitazioni territoriali della Champagne.

Si inizia quindi la discussione del bilancio.

GRECIA

(S) **Atene** 9. — La Camera ha approvato un prestito di 110 milioni di dramme.

Le tasse sugli affari.

A tutto maggio i più importanti cespiti amministrati dalla D. G. delle Tasse sugli affari produssero	L.	270.015.809
Nello stesso periodo dell'esercizio precedente avevano prodotto	L.	256.549.087
Maggior rendimento	L.	13.466.722
che dedotto il maggior provento dell'addizionale di (L. 1.619.116) discende a	L.	11.877.666
L'esercizio 1909-910, segnava a tutto maggio, in confronto a tutto lo stesso mese dell'esercizio precedente 1908-909 un maggior rendimento di	L.	25.164.081
sicchè, nei cespiti in parola si è verificato nel triennio, addizionali escluse, inotevolmente	L. il	33.591.961

***

Le *tasse di registro* sono in aumento di lire 5.520.111 in confronto a tutto maggio dell'esercizio 1909-910. Alla sua volta quest'ultimo esercizio segnava a fine maggio, in paragone dell'esercizio 1908-909, L. 7.390.081; cosicchè risulta che in due soli esercizi nelle tasse predette si è verificato un incremento di L. 12.910.192.

Notevole è pure l'aumento delle *tasse di bollo* In confronto all'esercizio 1909-910 è di L. 3964582 in confronto all'esercizio 1908-909 di L. 7.919.189.

Indice apprezzabile di ripresa nel valore dei titoli emessi dalle Società commerciali si ha nell'aumento di L. 1.032.309 dato dalle *tasse in surrogazione*.

Le tasse sulle *concessioni governative* sono in aumento per L. 2.037.706, e a questo maggior gettito concorre principalmente la tassa sui velocipedi, che con legge 30 dicembre 1909 fu ridotta di 4|10.

Le tasse di pubblico insegnamento nel mese di giugno danno sempre il massimo provento maggiore che in ciascuno degli altri mesi dell'esercizio. E' da ritenersi quindi che in giugno - dato il risultato a tutto maggio - la differenza in più in confronto all'esercizio precedente salirà a maggiore cifra.

La previsione dei cespiti di cui trattasi era stata per l'esercizio in corso - escluse le addizionali - determinata in	L.	268.500.000
In seguito fu aumentata di	L.	13.300.000
Le riscossioni a tutto maggio - escluse le addizionali - ammontano a	L.	262.021.452
e mancano così per raggiungere la previsione rettificata	L.	19.778.548

Ma nel corrente mese si può calcolare in un introito di circa 29 milioni; e quindi non ostante la previsione sia stata, come si disse, aumentata di L. 13.300.000, sarà probabilmente superata per una diecina di milioni.

ECONOMIA E BANCHE

Capitale belga all'estero.

Da statistiche recenti l'*Economiste Européen* ricava che il capitale belga impiegato all'estero ammonta a ben due miliardi e 700 milioni di franchi ed è così ripartito fra i vari paesi:

Argentina:	290	Italia:	166
Congo:	342	Olanda:	70
Egitto:	219	Russia:	441
Francia:	137	Spagna:	337
Germania:	214	Paesi vari	484

Il capitale è impiegato sopratutto in imprese industriali; in Russia, per es. i belgi sono interessati nei trams di 27 città, come del resto in Italia. A Roma per es. abbiamo due Società: quella del tram-Roma-Tivoli e quella di Roma-Civitacastellana.

Il capitale belga si svolge specialmente a questa industria pel fatto che gli stabilimenti siderurgici del Belgio si sono dedicati fin dal principio alla produzione del materiale speciale per ferrovie economiche.

Il Commercio della Germania.

Le importazioni della Germania durante il 1910, senza i metalli preziosi, ammontano a 8934 milioni di marchi, contro 8520 milioni di marchi nel 1909. Le esportazioni ammontano a 7475 milioni di marchi, contro 6592 milioni di marchi nel 1909.

Comprendendo i metalli preziosi le importazioni superano quelle dell'anno precedente di 450 milioni di marchi e le esportazioni superano quelle dell'anno precedente di 785 milioni di marchi.

Il Commercio Inglese.

(S) **Londra** 9. — Durante lo scorso maggio le importazioni diminuirono di sterline 1,299,929 e le esportazioni aumentarono di 437,517, in confronto del maggio 1910.

Banco di Sicilia.

	20 maggio	31 maggio
Cassa	L. 57.900.000	» 58.160.000
(specie metalliche milioni	52)	52.1)
Portaf. e piazze italiane	» 52.800.000	» 50.800.000
Anticipazioni	» 9.200.000	» 9.300.000
Fondi sull'estero port. c. e. c.)	21.000.000	» 21.300.000
Circolazione	» 88.000.000	» 89.000.000
Debiti a vista	» 29.700.000	» 29.800.000
Depositi in c.e frurtifero	» 15.800.000	» 15.900.000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione	60%	59,61%

Atti del Governo

La Gazzetta ufficiale del 9 corr. contiene:

Nomina di Ministri di Stato.

Legge per maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1910-911.

R. d. per l'ammissione al concorso a posti di segretario e di ragioniere di 4ª classe nella direzione generale del fondo per il culto d'impiegati avventizi della Amministrazione medesima.

R. d. che modifica lo statuto organico del R. collegio delle « Fanciulle » in Milano.

R. d. che autorizza il convitto nazionale « Longone» di Milano ad istituire 4 posti gratuiti.

RR. dd. riflettenti: Applicazione di tassa sul bestiame – Erezione in ente morale – Approvazione di statuto.

Ordinanze di Sanità marittima nn. 20 e 21.

Min. delle Finanze: Disposizioni nel personale dipendente.

***

R. Marina. — Movimenti:

Cap. di vascello Martini Paolo destinato a Napoli capo di Stato maggiore.

1° ten.: Moro Carlo destinato al com. in capo Taranto; Montese Domenico imbarca sul *Cassiopea* comandante; Vertunni Adolfo imbarca su *Dandolo* (Messina); Caccia Gustavo destinato al gruppo torpediniere disponibili, Taranto; Casano Salvatore imbarca sul com. in capo Napoli e responsab. *Caprera*

Ten. di vasc. Martinez Giuseppe destinato alla direzione artigl. Napoli; Zeni Ciro imbarca sulla *E. Filiberto*.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano. 10 (ore 2...) [illegible] indetto dalla Federazione degli assicuratori ebbe luogo nel salone della ex Camera del lavoro un comizio di protesta. Intervennero oltre 2000 persone. Presiedette l'avv. Armando Agnelli. La discussione fu animatissima: alle critiche vivacissime mosse dagli assicuratori si aggiunse un dibattito tra repubblicani e socialisti, contrari e primi al progetto di legge, favorevoli i secondi. Infine fu votato a grande maggioranza un ordine del giorno presentato dall'avv. Carlo Ottolenghi, dell'*Adriatica*, col quale, ritenuto che il progetto lede gli interessi degli assicuratori, si fanno voti perchè il progetto stesso sia respinto dal Parlamento.

Italia Centrale.

Parma. 9: La nostra Camera di Commercio ha votato oggi un ordine del giorno contro il progetto di monopolio sulle assicurazioni presentato dal Ministro Nitti. Detto ordine del giorno è stato subito trasmesso al Ministro Nitti e ai senatori e deputati della città e provincia.

Perugia, 9 (ore 18.15). — Stamane alle ore 5 in località « Piscille » il colono Lucaroni, colpito da alienazione mentale, assaliva con un martello la moglie, riducendola in fin di vita. Il Lucaroni doveva oggi essere internato al manicomio, essendo stato ieri sera riconosciuto, dopo visita del direttore del manicomio, pazzo pericoloso.

Fano 9: Giovedì, 15 corr. la nostra città tributerà, solenni onoranze alla salma del generale Montevecchio, l'eroe di Crimea. Si annuncia che alle dette onoranze il Re sarà rappresentato dal Principe di Udine. Parteciperanno pure alla cerimonia le rappresentanze militari e le Autorità della nostra regione. La salma arriverà il 15 mattina e sarà deposta nella chiesa di San Francesco. Nel pomeriggio si formerà il corteo e la salma sarà trasportata al cimitero, dove sarà tumulata nel Famedio.

Italia Meridionale

Catanzaro 9: Nel vicino paese di S. Pietro Apostolo la giovane contadina Anna Tomaino, maritata Grandinetti, da un anno uscita dal manicomio di Girifalco, assisteva stamane da un balcone della sua abitazione al passaggio di un corteo funebre. Essa teneva fra le braccia una sua bambina di pochi mesi A un tratto colta da improvvisa pazzia, furiosa, la donna lanciò sulla via la creaturina gridando: Morte, pigliati anche questa!

La bambina dopo due ore spirava. La madre fu arrestata dai carabinieri. Essa sarà di nuovo rinchiusa nel manicomio.

Bari 9: I commessi di negozio, non avendo i proprietari voluto acconsentire alla loro domanda per aumento di paga e diminuzione di ore di lavoro, hanno proclamato lo sciopero. Finora nessun incidente. Si stanno facendo pratiche per un accomodamento.

Lecce. 9. Da Villa Catelli, frazione di Francavilla giunge notizia di gravi disordini agrari. Una cinquantina di mietitori armati di falci assalirono nella masseria Chiari un manipolo di lavoratori forestieri, essi pure armati di falci. Un conflitto, che avrebbe potuto avere conseguenze terribili, fu evitato per l'energico intervento del massaro. Più tardi accorse la forza pubblica e gli aggressori si diedero alla fuga.

Marino. 9. — In seguito ai reclami riguardanti la locale Amministrazione comunale, fu qui inviato come commissario prefettizio, il primo ragioniere della Prefettura, sig. Tusa, coll'incarico di fare una inchiesta sul funzionamento dei diversi servizi del Comune. Egli ha oggi iniziato le sue mansioni con una verifica di cassa presso l'esattoria e tesoreria comunali.

Nelle Isole

Catania 9: Si ha da Paternò che la scorsa notte in contrada Geppino due carabinieri trovandosi in servizio di perlustrazione, intimarono ad alcuni individui sospetti di fermarsi. Questi per tutta risposta fecero fuoco sui militari, i quali risposero uccidendo uno degli sconosciuti che fu poi identificato per il pericoloso pregiudicato Alfio Petralia di Francavilla Uno dei carabinieri., tal Clemenza, rimase ferito alla testa.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 10, con le sotto-indicate stazioni:

Venezia e *Toscana* con Capo Mele.

Florida, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa (Maddalena).

Sannio con Ponza, Isola Chiesa (Maddalena) e San Giuliano di Trapani.

Friedrich der Grosse, con Capo Sperone.

Virginia e *Voudel*, con Cozzo Spadaro, Forte Spuria e Taranto.

Saxonia ed *Argentina* con Monte Cappuccini (Ancona) e Venezia. (Arsenale).

Drammi di terra e di mare

Piroscafo in fiamme.

(S) **Santos,** 9. — Il vapore Gipo, proveniente da Genova, carico di zolfo, si è incendiato.

Vittime dell'aviazione

(S) **Tokio,** 10. — Gli aviatori militari colonnello Tokusawa e tenente Ito cadendo da grande altezza sono morti.

— (S) **Berlino,** 9. L'aviatore Schendel si era innalzato oggi dall'aerodromo di Johannisthal con un passeggiero ed aveva raggiunta l'altezza di, duemila metri.

Durante la discesa l'apparecchio è precipitato, e l'aviatore e il passeggiero sono rimasti uccisi.

Un altro piroscafo incendiato. Numerose vittime.

(S) **Blagavecensco,** 9. Il vapore *Amursky*, carico di passeggieri, tra cui molti operai, e di merci si è incendiato ed è stato gettato dal mare alla costa. La nave è andata completamente perduta.

Nel momento in cui il fuoco si è manifestato a bordo l'elettricità si è spenta, aumentando il panico; i passeggeri si sono gettati in acqua. Si teme che moltissimi di essi siano annegati.

Il terremoto nel Messico

New York, 9. Il *New Jork Times* pubblica un dispaccio da Messico il quale dice che in seguito al terremoto vi sono stati 1300 morti, di cui 500 a Zapaclan. I danni ammontano a parecchi milioni di dollari.

Il vulcano Colima, epicentro del disastro, è in piena eruzione.

TEATRI ed ARTE

Lirica — Wagner nel 1862, trovandosi a Venezia chiedeva a Luigi Mancinelli 40 professori dell'orchestra bolognese per l'esecuzione di una sinfonia al palazzo Vendramin e la richiesta veniva fatta con questa lettera - pubblicata dall'*Orfeo* - della quale Mancinelli ha fatto dono alla biblioteca del Liceo musicale di Bologna: « Caro amico e collega .- Sarebbe possibile avere un' orchestra di 40 musicisti che dovreste inviarmi a Venezia per eseguire il 25 dicembre una sinfonia ch' io composi da 50 anni? Ciò avverrebbe per celebrare, con questo mezzo centenario, l'anniversario della nascita della mia cara moglie. Bisognerebbe che i musicisti facessero il viaggio da Bologna a Venezia il 23 del corrente mese, le prove il 24, la rappresentazione nella nostra sala al palazzo Vendramin il 25 e ripartissero il 26. Una scrittura di 4 giorni. Io spero di accontentare i signori professori tanto per le spese che per il compenso. Ma, sarà possibile di privare il teatro di Bologna dell' opera della sua orchestra per questi quattro giorni? Ne sarei contentissimo. Malgrado io mi trovi a Venezia, il mio cuore è con i miei cari concittadini di Bologna. E' vero, sono un poco audace, ma ho lanciata la mia preghiera e attendo la vostra gentile risposta.

Riccardo Wagner »

— *Lo spettacolo in onore del tenore de Muro a Lecce.* Con le ultime repliche della *Carmen* la attuale stagione lirica sta felicemente volgendo al suo termine: con questa opera diede l'altro giorno la sua serata il tenore Bernardo De Muro.

Il valente artista che già tante simpatie si era acquistato nel *Ruy-Blas* e nel *Vasco de Gama*, si ebbe le più entusiastiche accoglienze: dovette concedere vari *bis* e gli vennero offerti ricchi doni e moltissimi fiori. Le chiamate furono ben quindici.

Applauditissimi anche il baritono Cigada, antica ed apprezzata conoscenza del nostro pubblico, la Supervia, la Garitano, e il m. Golisciani.

***

Operette. — Lehàr l'autore fortunatissimo di *Fedora Allegra*, si recherà fra breve a Milano per dirigere la sua nuova operetta *Amor di Zingara* che la Compagnia *Città di Milano* metterà in scena al teatro Lirico

— Leoni, ha temporaneamente assunto la direzione della compagnia di operette Jolanda e C. avendo Edoardo Favi abbandonata la compagnia, dopo essersi sciolto da ogni suo impegno con essa.

***

Varie. — Nella grande rappresentazine datosi al Drury Lane di Londra in onore dei Sovrani germanici, l'incasso fu veramente colossale. Esso ha raggiunto la cifra di 250.655 lire.

La Sonnambula a Catania

La grande stagione lirica al *Bellini* a Catania, in occasione dell'inaugurazione del monumento ad Umberto I, si è svolta trionfalmente.

Dopo una magnifica *Norma*, di cui fu acclamatissima protagonista Giannina Russi, nella *Sonnambula* riportò un successo straordinario Graziella Pareto, della quale la stampa unanime tesse le più alte lodi per la sua voce deliziosa, il suo canto e sui la sua interpretazione geniale.

Entusiasmi vivissimi destò nelle due opere anche il tenore Aristodemo Giorgini.

Dopo il successo dell' Isabeau.

(S) **Buenos Aires** 9 — La colonia italiana ha offerto un banchetto al maestro Mascagni per festeggiare il trionfo dell'*Isabeau*.

Il banchetto si è svolto fra grande entusiasmo

Esposizioni e Congressi

Il secondo Congresso degli italiani all'estero.

La solenne inaugurazione del II Congresso degli italiani all'estero è stata fissata per domenica, 11 giugno, alle ore 11 nella grande sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio alla presenza di S. M. il Re.

Nei giorni scorsi abbiamo pubblicato i vari temi che saranno discussi nelle otto sezioni del congresso e i nomi dei rispettivi relatori.

Diamo oggi i nomi dei componenti i vari uffici delle otto sezioni.

Sez. I: Legislazione.

Presidente: Sen. prof. Vittorio Scialoja.

Vice pres.: Dep. prof. T. Mosca, dep. prof. V. Simoncelli.

Segretari: Avv. prof. G. Pulvirenti, cav. uff. avv. M. Tovajera

Sez. II: Rappresentanze coloniali.

Presidente: Sen. Tommaso Villa.

Vice presid.: Dep. A. Torre, dep. A. Valvassori-Peroni.

Segretari: Avv. G. Gentile, cav. avv. E. Pagliano.

Sez. III: Rappresentanze diplomatiche e coloniali.

Presidente: Sen. Federico Bettoni.

Vice presid.: Dott. A. Cantalupi e dep. A. Capece Minutolo di Bugnano.

Segretari: Dott. C. de Costantin, dott. F. Cancellario d'Alena, avv. cav. F. Pagliano, P. Rossi.

Sez. IV: Emigrazione.

Presidente: Dep. Edoardo Daneo.

Vice presid.: Dep. A. Baslini, dep. A. Cabrini.

Segretari: Avv. F. Crocè, dott. G. Daneo, dott. V. Dorè, avv. C. Longobardi, dott. V. Negri.

Sez. V: Espansione economica.

Presidente: Dep. A. Salandra.

Vice presid.: Dep. E. Artom, dep. I. Bonomi.

Segretari: E. Bertrando, cav. dott. V. Bianchi, dott. avv. S. Giannò, dott. F. Pittolis.

Sez. VI: Commercio all'estero.

Presidente: Sen. Luigi Roux.

Vice presid.: Comm. M. Besso, comm. A. Salmoiraghi.

Segretari: Dott. G. Coli, cav. dott. F. Daneo, S. Zanutto.

Sez. VII: Cultura e lingua.

Presidente: Dep. Alfredo Baccelli.

Vice presid.: Avv. V. Morello, cav. D. Sanminiatelli, comm. prof. A. Scalabrini.

Segretari: Avv. P. Brenna, dott. L. Gavotti, prof. E. Tolomei, cav. prof. V. Zaccagnini.

Sez. VIII: Colonie di diretto dominio.

Presidente: Dep. Ferdinando Martini.

Vice presid.: Comm. G. Agnesa, avv. prof. comm. C. Vivante.

Segretari: Cav. cap. M. Checchi, dott. cav. A. Mori.

***

Il lavoro preparatorio per le singole sezioni può dirsi ormai ultimato, grazie all'opera attiva ed intelligente del segretario delle commissioni di studio, avv. cav. Michele Battista, il quale curò la stampa di tutte le relazioni che superano la cinquantina.

Le relazioni sono già state distribuite ai congressisti, di guisa che essi potranno partecipare alle riunioni non con la sola conoscenza di un sommario ordine del giorno, ma con cognizione completa degli elementi tutti che si riferiscono alle questioni da risolvere. Tale sistema (che dovrebbe essere imitato in tutti i congressi che si propongono serie finalità) ha richiesto un lavoro preparatorio intenso e illuminato; del successo va data lode sia ai valorosi relatori, al solerte segretario delle commissioni di studio, e massimamente all'infaticabile e geniale presidente dell'istituto coloniale, Guido Fusinato, che alle più elette qualità della mente accoppia straordinaria energia.

***

Prima dell'apertura del congresso terremo informati i lettori delle questioni importantissime che in quello dovranno essere studiate e risolte.

Congresso degl'impiegati postelegrafici.

(S) **Parigi,** 9. Nella seduta di oggi del Congresso degli impiegati delle poste, dei telegrafi e telefoni, è stata approvata all'unanimità la relazione di Rouanet a favore dell'autonomia delle poste.

Il Presidente ha fatto conoscere quindi il risultato della votazione sulla questione dell'avanzamento di classe dei sottufficiali.

SPORT

Corsa ciclistica napoletana.

Il *Mattino* di Napoli ha organizzato una corsa ciclistica meridionale.

Il percorso è Napoli — Benevento — Campobasso, e Campobasso- Isernia- Napoli.

Le due tappe verranno corse il 24 e il 25 del mese corrente.

A questa corsa possono partecipare: i dilettanti ma classificati in altre gare e vi sono premi per *equipes* e corridori isolati. Quasi tutte le fabbriche principali di biciclette interverranno alle gare con un *equipe*.

Sono digià annunziati molti premi dei deputati e dei Comuni delle città traversate, oltre quelli del *Mattino*, del Prefetto di Napoli, del Sindaco, del Comune, della deputazione provinciale.

Del Comitato d'onore fanno parte le più spiccate personalità sportive e mondane di Napoli

VI Gara internazionale di Tiro a segno

L'Accademia ginnastica.

L'affollamento dei tiratori, ieri mattina, è stato enorme. Infatti aveva luogo la gara più emozionante il match internazionale di fucile a cui sono assegnati ricchi premi. Scendono in questa gara a contendersi la gloria del primato i più forti campioni del mondo; vi concorrono infatti i rappresentanti di nove nazioni. Ebbene, nonostante simile affollamento i tiri procedono con una regolarità meravigliosa, con un ordine con una disciplina assoluta, nuova affatto negli annali delle grandi gare di tiro. All'affollamento dei tiratori fa riscontro il concorso ognor crescente del pubblico che assiste e si appassiona a queste gare. Il fatto ha la sua logica spiegazione nell'opera saggiamente organizzatrice della commissione centrale, che ha saputo trovar modo di trattenere con opportuni diversivi i tiratori al poligono o di richiamarvi il maggior numero di spettatori. Le manifestazioni sportive sul campo stesso, le gare aviatorie a due passi, sono incentivi sufficienti per incatenare la curiosità e l'interesse dei bravi tiratori, simpatici araldi di pace, nelle imminenti competizioni della Farnesina oggi, valorosi difensori della Patria, ove occorresse nel lontano domani.

I generali Spingardi e Mirabelli alla Farnesina

Ieri mattina il Ministro della guerra, gen. Spingardi e il sottosegretario gen. Mirabelli sono giunti in automobile sul campo di tiro alla Farnesina ricevuti dai membri della Commissione centrale sen. Biscaretti, gen. Valleris, col. Casali, cav. Pollio, segretario generale della gara, cav. Vitali presidente della sez. Finanza ed altri.

Dopo aver visitato la tettoia di sparo, assistendo allo svolgimento delle gare e compiacendosi dell'ordine che vi regnava, i gen. Spingardi e Mirabelli sono passati nell'Accademia di scherma ricevuti qui dal gen. Bertinati, col. Cavaciocchi e dai membri della giuria maestri comm. Pecoraro e Pessina ed altri. Gli illustri generali prima di allontanarsi manifestarono la propria soddisfazione per la riuscita di questa pacifica festa d'armi.

Le gare di ieri.

Tiro alla pistola.

Catg. I — Campionato e rappresentanze nazionali — Tagliabue p. 482 — Cantoni p. 475 — Dominici p. 474 — Conti p. 473 — Franco p. 467.

Categ. II — Campionato maestri tiratori e rappresentanze Internazionali Pahorr R. p. 510 — Brumer p. 502 — Regand p. 498 — Schemisser p. 495 — Frasi p. 490 —.

Categ. VI Gara Reale — Pistola — Mussino p. 120 — Conti 119 — Schmal 119 — Pirzio-Biroli p. 118 — Campus p. 117

Categ. III Internazionale — serie limitate — Ublor p. 90 — Luthi p. 90 — Dr. Arnardi p. 90 — Rayner p. 90 — Fobbei p. 90.

V Categoria — Valore — Bomveus p. 255 — Moreau p. 245 — Smith 234 — Burchler p. 233 —

V Categoria — Fortuna — Bernasconi p. 50 — Bassotti p. 50 — Smith p. 49 — Giorgi p. 49 — Lhaedler p. 49.

Categoria III — Pistola — Haus Betruaz p. 85 — Sodatori p. 85 — Iaquer p. 85 — Carrere p. 84 — Staheli p. 84.

Categoria VI — Nazionale — 3 serie migliori — Achilli p. 54 — Marconi p. 52 — Ristori p. 52 — Bordoni p. 51 — Colombo p. 51.

Match internazionale con armi da guerra.

Migliori risultati con 9 serie — Lecoq punti 698; Bonveus 681; Panze 678; migliori risultati in piedi: Marion 230; Bomveus 226; Abruech 214; migliori risultati in ginocchio: Lecoq 241; Vuurmam 239; Marion 238; migliori risultati a terra: Lecoq 251; Panza 248; Bergh 245.

Categoria Nazionale — Campionato militare Sez 1. Delfino p. 138 — Macchi p. 136 — Bertoni p. 136 — Balena p. 134 — Stefani p. 129.

Campionato militare Sez, 2, Roggero p. 145 — Ratti p. 133 — Pesce p. 131 — Taraglini p. 131.

Campionato sociale Sez. 1. Isnardi p. 143 — Galli p. 141 — Perale p. 141 — Minelli p. 141 — Vercellone p. 138.

Campionato sociale Sez. II — Perale p. 141 — Vicano p. 137 — Maccarinelli p. 135 — Marconi p. 132.

Cat. II – Rappresentanze di eccellenza militare 12 bersaglieri p. 409 — Scuola guardie di città p. 392 — 71 fenteria p. 385 — R. Carabinieri Verona p. 379.

Cat. II – Rappresentanze di eccellenza sociale — Soc. Mirano p. 125 — soc. Asiago p. 124 — soc. Savona 6. 122 — soc. Gubbio p. 122 — soc. Cortona p. 120.

Cat. IV. - Ufficiali. — Masi tenente 5 bersaglieri p. 59 — Fabbini cap. P. A. p. 55 — Spagnuoli ten. vasc. p. 55. — Massa tenente p. 54 — Cap. Reniero p. 54.

Cat. V – Umberto I — Migliori risultati del giorno 8. — Calcapriora p. 32 — Lombardi p. 32 — Piccioli p. 32 — Diliberto p. 32.

Cat. I – Internazionale. — Commiciordini p. 508 — Sarnebli p. 507 — Reich p. 505 — Romad Schaer 501 — Bomocus p. 499 — Rischardet p. 497.

— Rappresentanze. — Società Savona p. 1778 — Leg. Carabinieri Milano p. 1747 — 10 fanteria 1635 — società Volterra 1612 — 9 fanteria p. 1597.

Gare internazionali di Fioretto e Sciabola per squadre.

Si sono iniziate ieri matina le gare internazionali di fioretto e sciabola a cui hanno preso parte le squadre straniere. Gli assalti furono assai brillanti ed applauditi dai numerosi spettatori. Tanto per la gara di fioretto quanto per quella di sciabola le squadre italiane riportarono il primato.

Ecco i nomi di coloro che componevano le singole squadre: Fioretto: (Italia) capitano di corvetta Maurillo tenente medico Castorina; maggiore Romano; tenente Diana; Olanda: Bliyenburgh, Wirix Olivier De Jong.

Sciabola (Italia): cap. Pietrasanta, cap. Porzio-Biroli, tenente Robba cap. Di Dio. Olnda: Bliyenburg Olivier, De Jong. Doormann.

Le gare sportive.

Sul campo interno della Farnesina ieri ebbero luogo alcune gare podistiche, altre avranno luogo oggi alle ore 17,30.

I risultati ottenuti ieri furono:

M. 100: 1. Zaccagna; 2. Alegiani; 3. Mengarini.

M. 100 ad ostacoli: 1. Pagani; 2 Armati.

M. 1000: 1. Cartasegna di Torino; 2. Benedetti; 3. Azzali.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise di Ancona

Parricidio

Ancona 9, (ore 18): E' cominciato stamane presso la nostra Corte d'Assise il processo contro il fornaio Stacchiotti di Iesi, imputato di avere scannato un suo figliolo quindicenne, a nome Silvano, mentre era immerso nel sonno. Dedito ai liquori, lo Stacchiotti è un allucinato. Alle domande rivoltegli da presidente rispose affermando di non ricordarsi di nulla. La moglie di lui si è costituita parte civile stamane passando davanti al gabbione, inveì contro il marito che le uccise il figlio. Lo Stacchiotti è difeso dall'avv. Vettori.

Cose locali

La nuova legge per Roma.

Pubblicammo ieri integralmente il testo del nuovo progetto di legge per Roma e la convenzione annessa per l'applicazione della legge stessa.

A nessuno può sfuggire l'importanza del nuovo progetto - che ci riserviamo di esaminare nei suoi dettagli. Con esso si affronta il problema dell'avvenire della capitale del Regno con larghezza di vedute e con relativa larghezza di mezzi. Perchè con il nuovo progetto di legge non si provvede soltanto alla sistemazione del bilancio ma si dànno al comune i mezzi necessari per far fronte alle esigenze dei vari servizi pubblici.

Il progetto accoglie infatti completamente le richieste dell' amministrazione municipale non solo per quanto riguarda il contributo finanziario; ma altresì per ciò che riflette il *fa bisogno* per le opere e provviste di materiali richieste da servizi stessi, da prelevarsi per mezzo di mutui con la Cassa depositi e prestiti. Basta accennare che il Comune, per quanto riguarda la pubblica istruzione, potrà disporre di L. 2 milioni e mezzo per la costruzione di edifici occorrenti alle scuole elementari; di 2 milioni per le scuole dell'Agro Romano; di 4 milioni per le scuole secondarie. Potrà poi affrontare, con la spesa di 4 milioni, la soluzione del problema dei mercati — comprendendo in questo: due milioni e mezzo previsti già dalla legge 11 luglio 1907 — con quella di 6 milioni e mezzo per la costruzione dei collettori - lavoro di carattere igienico di altissima importanza. Nel tempo stesso potrà disporre di L. 800.000, per acquisto di nuovo materiale per la nettezza urbana; di L. 4.000.000 per il materiale del mattatoio. Infine con un milione e mezzo completerà il cimitero; con un milione e 200 mila lire assicurerà la costruzione delle caserme dei vigili e del materiale relativo; con 1 milione e 100 mila lire provvederà alla costruzione dei nuovi acquedotti e alla sistemazione di quelli esistenti.

E la cosa è tanto più importante, in quanto che l'onere di questi mutui non andrà a carico del Comune L'art. 2 della legge, infatti, prevede che la spesa di L. 5.400.000 che lo Stato assume annualmente pel pagamento degli interessi del prestito dei 150 milioni, contratto per il Piano regolatore, debba salir grado a grado a L. 6.505.287.68 a misura che il comune assicurerà i mutui occorrenti per l'esecuzione delle opere e per le provviste dei materiali indicati nell'elenco accennato: onde di fatto ne risulta che le nuove opere, mentre rimarranno di proprietà del Comune, saranno pagate dallo Stato, assumendo esso a suo carico l'onere del pagamento degli interessi e ammortamento dei prestiti per detti scopi contratti.

Questo lato della legge che sfugge a prima vista ha senza dubbio una speciale importanza perchè permette al Comune di provvedere senza sacrifici ed urgente necessità di pubblico interesse.

Ma un altro lato della legge merita di essere messo in rilievo.

Nella convenzione annessa alla legge stessa si prevede la cessione allo Stato di parecchie aree fabbricabili di proprietà comunale, le quali dovranno essere destinate alla costruzione delle sedi di alcuni Ministeri. Per ciò, come è noto, il Governo si appresta a presentare uno speciale progetto di legge. Ora la costruzione di nuovi edifici per i Ministeri, mentre risponde ad un'alta ragione di pubblico decoro e di interesse di Stato, risponde altresì ad un'alta ragione di interesse cittadino, perchè servirà a dare impulso alla fabbricazione in varii quartieri della città. Aggiungasi che siccome il Ministero di grazia e giustizia dovrà sorgere sulla via Arenula, addentrandosi nell'antico quartiere delle *concie*, si potrà per tale iniziativa procedere allo sventramento dell'insalubre quartiere della Regola, il quale purtroppo costituisce uno sconcio estetico ed un pericolo igienico per una zona centrale della città.

Le aree che il Comune cede gratuitamente allo Stato dovranno servire infatti quelle al Viale del Re per la costruzione del Ministero della Pubblica Istruzione — la cui sede attuale passerà in aumento del Ministero delle Poste — e alla costruzione di un palazzo per gli esami, di cui da lunghi anni si sente la necessità, e quelle di Villa Pallavicini per la costruzione della sede della Corte dei Conti, la quale abbandonerà al Ministero delle Finanze quella parte del palazzo che occupa in via Venti Settembre. Il Governo poi provvederà al trasferimento del Ministero dell'Interno nell'area di via Agostino Depretis, dove è oggi l'Istituto fisico, il quale a sua volta avrà altra sede nell'*Universitas studiorum*. Così palazzo Braschi sarà riservato al Consiglio di Stato. Anche il Ministero della Marina avrà sede propria in un'area già impegnata dal Governo sulla via Flaminia.

Nè a questo si arresta la legge. Con la cessione dell'area in piazza d'Armi, prevista dalla convenzione, il Ministero di Agricol. Indus. e Comm. avrà modo di provvedere alla erezione del nuovo grandioso Istituto artistico industriale, per la cui istituzione provvide già la legge 11 luglio 1907: come pure con la cessione dell'area fra Villa Giulia e la via che da piazza d'Armi conduce a villa Borghese, si potrà aver modo di attuare un eventuale ampliamento del Museo di antichità e del palazzo di Belle Arti.

Come vedesi la legge ha proporzioni assai vaste per quello che dice e per quello che prevede subordinatamente ad altri progetti di legge. E' quindi il caso di compiacersi veramente della provvida iniziativa, che costituisce per il Ministero Giolitti una altissima benemerenza verso la capitale del Regno. L'Italia che in quest'anno festeggia il 50 anniversario della proclamazione di Roma capitale non poteva dare alla eterna città una prova migliore di affetto e di interessamento per il suo migliore avvenire.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 10 Giugno 1911 — s. Marcellina

Leva il sole alle 4,37 m. — Tramonta alle 7,30 s.

Leva la luna alle 2.33m — Tramonta alle 1.48 m.

L'Ave Maria suona alle 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 9 Giugno 1911 — Ore 19

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietroburgo	20.0	piovoso	Nizza	20.7	sereno
Amburgo	14.1	1/2coperto	Zurigo	10.6	1/4coperto
Vienna	14.7	sereno	Costantin.	—	—
Madrid	12.0	3/4coperto	Malta	19.8	piovoso
Parigi	18.5	1/4coperto	Atene	21,2	3/4coperto

In Italia

CITTA	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	2[illegible].0	sereno	calmo	29,9	16,6
Torino	20,8	sereno	—	24.4	18,5
Milano	20,7	sereno	—	31.0	17,3
Venezia	20.6	sereno	calmo	27.8	18,0
Bologna	22,8	sereno	—	28,4	19,3
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	23,2	sereno	legg. mosso	24,[illegible]	22.4
Firenze	18.9	sereno	—	27.8	14.4
Roma	18,4	sereno	—	27,1	15 8
Bari	21.2	sereno	mosso	23,0	17 0
Napoli	20,3	sereno	calmo	25,9	18 2
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	18.7	sereno	—	26,7	14,0
Palermo	22.4	sereno	calmo	20,1	15,7
Messina	21,2	sereno	calmo	23,9	17,0
Cagliari	22 0	sereno	calmo	28,6	20,0

Probabilità venti deboli o moderati settentrionali, tempo generalmente buono.

A Roma

barometro è ridotto a 0 al mare l'altezza della stazione è di 50,60, Barometro a mezzodì 761,7 Termom. centig, massima 26.7 minima 14,9. Umidità relativa 34, assoluta 6,68. Vento a mezzodì S W — Stato del cielo: sereno.

Sciarada con incastro

Il *primo* è un mal - fu celebre il *secondo*
Ardito esplorator del vecchio mondo -
E' un rettile schifoso è il mio *totale*
Che vive nella zona tropicale -
Però se un fiume vomitasse il *tutto*
Scorza vedresti di un ben noto frutto.

Spiegazione del giuoco precedente:

Cam - pio - nari - o --
CAMPIONARIO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 7 giugno 1911.

Nati 33 compresi 3 nati-morti.

Morti 24 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Spiteri Luigi fu Lorenzo Valletta 83 pensionato cel.
De Aloysio Francesco Saverio Celenza 74 impiegato ved.
Di Fani Antonio fu Vincenzo Morlupo 43 possidente ce.
D'Angeli Antonio Tagliacozzo 80 contadino ved.
Landi Edvige fu Angelo Firenze 69 con. Colasanti.
Gaser Anna fu Leonardo Torolo 75 nub.
Cari Emma fu Carlo Castiglione 19 sarta nub.
Pesci Costanzo di Pasquale S. Donato Val di Cimino 29 bracciante con.
D'Annibale Anna fu Francesco Ceccano 24 nub.
Caponi Anna di Luigi Amatrice 36 con. Drana.
Bacchini Maddalena fu Luigi Acquapendente 56 campagnola Ved. Lapressoca.
Vergani Giuseppa fu Giuseppe Roma 31 Con. Canini.
Laurenzi Antonio di Pasquale Fontana 22 commesso cel.
Caravecchio Clemente fu Francesco Rieti 68 contadino ved.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 9 Giugno - Presid. Manfredi

Si procede al sorteggio degli uffici.

Relazioni e disegni di legge.

Sono presentate le relazioni della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori sulla nomina a senatore del vice-ammiraglio Francesco Grenet, avv. Tito Sinibaldi, conte Bernardo Arnaboldi Gazzaniga, Ponza di San Martino dei conti Cesare, Beccaria Incisa, nob. Emanuele, Vittorelli nob. Jacopo, Lanciani prof. Rodolfo.

Annaratone. Presenta la relazione sulle modificazioni all'art. 56 della legge di pubblica sicurezza (norme per l'uso degli apparecchi automatici da giuoco e da trattenimento).

Tedesco (*tesoro*) Presenta i disegni di legge, già approvati dalla Camera dei deputati.

Costruzioni di due carceri giudiziari, uno a Venezia, l'altro a Bari: di un sanatorio criminale a Montesarchio e di due riformatorii a Cagliari e ad Ariola.

Maggiore spesa di L. 160.000 per completare i lavori occorrenti alla sistemazione del laboratorio chimico per le sostanze esplosive

Facta (*finanze*). Presenta i disegni di legge:

Provvedimenti per la rinnovazione delle matricole fondiarie e per migliorare il funzionamento del servizio catastale.

Modificazione alla legge 14 luglio 1907 n. 514, relativa alla istituzione di uffici tecnici centrali dei monopoli dei sali e tabacchi.

Disegni di legge d'ordine.

Senza discussione sono approvati i seguenti disegni di legge: spesa conseguente dall'applicazione della legge 18 dicembre 1910 sul riordinamento delle scuole all'estero.

Variazione di stanziamento su alcuni capitoli del bilancio delle finanze, esercizio 1910-911.

Votazioni segrete.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge ieri ed oggi approvati per alzata e seduta.

Bilancio dell'interno.

Presidente comunica che il presidente del Consiglio, impegnato nell'altro ramo del Parlamento, ha delegato il sottosegretario di Stato per l'interno a rappresentarlo nel seguito della discussione del bilancio.

Ricci. al cap. 81 richiama l'attenzione del Governo sull'infierire dell'afta epizootica.

Accenna alle proposte fatte perchè il servizio di difesa contro l'afta epizootica fosse tolto al Ministero dell'interno ed assegnato a quello di agricoltura; proposte alle quali il Governo nell' altro ramo del Parlamento e l'Ufficio centrale del Senato si sono manifestati contrari.

E' diffusa nel pubblico la convinzione che l'infierire della afta epizootica, che quest'anno si lamenta, sia stato determinato dall'importazione di bestiame dalla Serbia e dall'Olanda.

Raccomanda che sia vigilata con la massima cura la disinfezione dei vagoni che a quanto si dice, lascia attualmente a desiderare.

Accenna ai danni diretti e indiretti prodotti da questa malattia del bestiame ed osserva che coloro che desiderano il passaggio del relativo servizio al Ministero dell'Agricoltura ritengono che al Ministero dell'interno la questione non sia tenuta in sufficiente considerazione dal lato economico.

Non intende censurare, anzi tributa elogi agli ufficiali il cui lavoro è spesso immane.

Conclude raccomandando che si facciano indagini sulle cause e sui rimedi dell'infezione di quest'anno.

Di Brazza. Si associa aggiungendo che anche in provincia di Udine è entrato bestiame infetto, proveniente da Genova e dalla Serbia.

Ingrilleri (*rel*) Dimostra che per molteplici ragioni non è opportuno togliere il servizio di difesa contro l'afta epizootica al dicastero dell'Interno; e nota che il servizio stesso ebbe a migliorare dopo che fu assegnato a tale ministero.

Aderisce alle osservazioni del sen Ricci per quanto riguarda il desiderio di una maggiore vigilanza; quanto poi alla disinfezione dei vagoni ricorda che il Consiglio Superiore di Sanità si occupò della questione prendendo opportuni provvedimneti.

Nulla ha da opporre al desiderio espresso dal sen. Ricci che si facciano indagini sulle cause dell'ultima infezione non crede che vi sia responsabilità di alcuno perchè la Direzione di Sanità ha compiuto e compie il suo dovere con ogni zelo.

Riconosce pure che i funzionari della sanità pubblica meritano lode.

Quanto alla disinfezione dei vagoni non dubita che la direzione sanitaria abbia emanato provvedimenti ma desidera che si indaghi se tali provvedimenti siano stati realmente eseguiti.

Falcioni (*interno*) Rispondendo ai sen. Ricci, e di Brazzà osserva che nella questione dell'afta epizootica il punto di vista igienico è strattamente connesso con quello economico.

Accetta pienamente le raccomandazioni del Sen. Ricci a cui si è associato il Sen. Di Brazzà.

Conferma il fatto dell'importazione dalla Serbia di bestiame infetto e ricorda che il Ministero emanò un'ordinanza proibitiva e si contenne con la massima energia.

Conclude assicurando il sen. Ricci che terrà nel massimo conto le sue osservazioni

Malvezzi al capitollo 95 parla dei conflitti economici che hanno turbato alcuni luoghi delle Romagne per ottenere dal Governo precise e chiare dichiarazioni le quali contribuiranno a pacificare gli animi.

Avrebbe amato che fosse presente il Presidente del Consiglio, ma nell'assenza di lui, è lieto di vedere il valoroso e volonteroso Sottosegretario di Stato per l'Interno, il quale conosce bene la questione. Se egli si fosse taciuto, avrebbe mancato di riguardo al Senato ed allo stesso on. Falcioni, e non avrebbe compiuto quello che egli crede un suo stretto dovere.

E ricorda i gravi conflitti dell'anno scorso nelle provincie di Ravenna e di Forlì e in parte nella provincia di Bologna. Oggi le cose non sono tranquille. Stamane leggevasi in un giornale che in qualche parte della Provincia di Ferrara si sono iniziati aspri boicottaggi e sono avvenuti conflitti con la forza pubblica.

L'anno scorso l'on. Luzzatti credette di avviare le cose ad una soddisfacente soluzione, nominando una commissione d'inchiesta presieduta dall'on. Chimirri, la quale in brevissimo tempo presentò una perspicua e serena relazione, e alla cui operosità fu tributato il massimo elogio.

L'on. Giolitti probabilmente non avrebbe nominato una Commissione d'inchiesta, ma avrebbe dato ordine più precisi ai Prefetti.

Comunque sia, il Parlamento ha sott'occhio la relazione della Commissione d'Inchiesta ed è opportuno che una voce si levi in Senato sopra questa gravissima questione, che sopita, accenna a riaprirsi e può aggravarsi.

Furono l'anno scorso annunziate interpellanze al riguardo all'on. Luzzatti nell'uno e nell'altro ramo del Parlamento. E sorsero dubbiezze se dovesse prima rispondersi alle interpellanze mosse in Senato o a quelle presentate nell'altro ramo del Parlamento.

Intanto cadde il Ministero presieduto da Luzzatti, e su tutto si fece il silenzio. Ora l'oratore non sa perchè non si debba interpellare l'On. Giolitti, mentre si doveva interpellare l'On. Luzzatti.

Dichiara che non appartiene ad alcuna società agraria. Riconosce che le Società agrarie mirano a tutelare interessi legittimi, e s'egli qualche volta ha potuto non approvare la loro azione, è stato perchè in esse ha fatto capolino la politica.

E domanda: Può il Ministro dell'Interno dare affidamento sul la sicurezza pubblica in quelle regioni? Ha egli timore di prossimi turbamenti? Pensa a provvedere? Ha tenuto conto delle proposte segnalate dalla Commissione d'Inchiesta? La libertà di lavoro e quella delle contrattazioni saranno tutelate?

Egli parla in modo affatto imparziale. In Romagna si agita una vera e propria questione sociale, mossa non dal pauperismo, ma da un eccesso di benessere. Chè anzi vi sono mercedi così alte che gli stessi lavoratori comprendono che chiedendone l'aumento si andrebbe all'assurdo. In questa condizione di cose domanda l'oratore, che cosa accadrebbe se si producesse una crisi di produzione? e questo è uno dei pericoli accennati dalla Commissione d'inchiesta, tanto più che in quelle provincie vi è densità di popolazione e manca in modo assoluto l'emigrazione.

Il fatto è che si è ivi creata la speculazione degli scioperi e delle agitazioni, promosse da individui che ne traggono larghi benefici.

D'altra parte le querimonie degli affittuari e dei proprietarii sono esagerate, perchè nella maggior parte della regione emiliana i fitti delle terre sono elevati.

Vi è un malessere morale, molto peggiore di quello materiale; e la bella virtù romana della fede data è un mito; manca il ritegno conseguenza del sentimento religioso, che noi dobbiamo considerare nei riguardi politici. Insomma le condizioni morali di quelle provincie sono molto penose.

Chiede che si applichi la legge a tutti senza compromessi più o meno aperti. Si deve restaurare l'ordine legale e il rispetto della libertà che è minacciata dalla nuova tirannia, come hanno detto gli uomini liberalissimi che fecero parte della Commissione di Inchiesta.

Il boicottaggio è un reato previsto dal Codice penale e non deve essere tollerato.

Egli chiede la libertà di lavoro non solo per la classe dei proprietari e degli affittuari ma anche per quella dei contadini, contro le sopraffazioni delle Leghe e dei braccianti.

E' doloroso in quest'anno di feste cinquantenarie vedere che gli animi in quelle provincie si dividono. Se nelle Romagne vi sono socialisti, non mancano certo i monarchici; ritrovino essi il vigore antico e rendano alla Patria un grande servizio; impediscano che il suolo si colori del sangue dei lavoratori.

Attenendosi alle dottrine liberali, che se per un momento possono essere dimenticate, non periranno mai domanda al Governo provvedimenti per assicurare la tranquillità nella regione Emiliana.

E con questo crede di aver compiuto un dovere. (*Approvazioni vivissime*).

Inghilleri (*Rel.*), citato dal sen. Malvezzi per le poche parole dette nella relazione sul grave argomento espone il suo convincimento personale.

Con l'evoluzione dello spirito e con l'educazione l'operaio si convincerà che c'è un limite alla agitazione.

La coalizione che era considerata un reato dell'antico codice Penale, fu poi riconosciuta come una delle forme di lotta sociale e fu cancellata dai reati nel nuovo codice penale in vigore.

Ma oggi si è passati al sistema della violenza, la quale è diventata una specie di vangelo.

Occorre far rientrare gli operai nei limiti della legalità; essi non debbono impedire la libertà del lavoro e le leghe e le confederazioni non debbono conquistarla perchè la libertà del lavoro deve essere patrimonio di tutti.

Se il sistema della coalizione è entrato nell' ordine giuridico, la violenza non può entrarvi.

Accenna all'ostruzionismo, altra forma di lotta da condannarsi come la violenza.

Ricorda che il Presidente del Consiglio fu iniziatore di una politica interna razionale, e confida nell'opera di lui per il rispetto della libertà del lavoro.

Falcioni (*Interno*), alla questione politica altissima sollevata dal sen. Malvezzi avrebbe potuto rispondere meglio il Presidente del Consiglio.

Egli, delegato a sostenere la discussione dei capitoli del Bilancio, si limiterà a brevi dichiarazioni.

Non vi può essere dubbio che il Governo debba provvedere alla sicurezza pubblica in Romagna.

Ricorda che la Commissione d'inchiesta fu nominata dal precedente Ministero; quindi il presente non può essere impegnato alle conclusioni di essa, tanto più che sono state prese in gran parte a parità di voti ed alcune non sono in armonia con decisioni dell'Autorità Giudiziaria.

Impressionato dalla possibilità del ripetersi dei gravi fatti del passato anno il Ministero ha mandato sul luogo un Ispettore Generale coll'incarico di investigare e riferire. Quel funzionari ha fatto non solo opera di investigazione, ma di pacificazione.

L'oratore ha la convinzione che quest'anno non si rinnoveranno le deplorate agitazioni.

Dichiara che la libertà del lavoro deve essere sempre tutelata da un Governo che si rispetta ed ha fiducia che il sen. Malvezzi sarà soddisfatto di tale assicurazione.

Malvezzi ringrazia.

Di Brazza' al capitolo 155 richiama l'attenzione del Ministro dell'interno su di una economia che crede potrebbe effettuarsi nel trasporto dei detenuti ed espulsi da e per l'Austria alla frontiera di Visinale Brazzano.

Crede vi siano delle proposte fatte dal Prefetto di Udine in argomento; e le raccomanda all'easme del Governo.

Falcioni (interno) terrà in gran conto le osservazioni del sen di Brazzà.

Senza discussione sono approvati i successivi capitoli fino al 186° ed ultimo del bilancio, nonchè il riassunto per titoli e per categorie; e l'articolo unico del disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Il Monumento a Vittorio Emanuele.

Bava Beccaris rileva che il Monumento a Vittorio Emanuele II inaugurato il 4 giugno è opera per universale consenso eccelsa ed ammirata.

Assistendo commosso a quella inaugurazione il suo pensiero, come certamente quello dei colleghi, è ricorso all'autore che sventuratamente non potè veder compiuta l'opera sua e che forse oggi farebbe parte di quest'alto Consesso.

Propone che il Senato mandi un plauso agli ingegneri architetti, scultori, artefici ed operai tutti che seppero così bene tradurre ad effetto il pensiero del sommo artista, e specialmente ai senatori che fecero parte della Commissione Reale ed al suo illustre Presidente senatore Finali che tanto si adoperò per il compimento dell'opera insigne. (Applausi).

Credaro (P. Istruzione) Si associa di gran cuore alle parole del sen. Bava Beccaris, e rileva che il Monumento a Vittorio Emanuele dimostra che la nostra Nazione ha il culto delle sue glorie, e sa erigere opere eterne per forza e bellezza e per dignità di popolo. (Applausi).

Esami nelle scuole elementari e medie.

Mazzoni nota che il disegno di legge in discussione ha modeste apparenze ma grande importanza.

Darà voto favorevole al disegno di legge perchè crede porterà buoni frutti.; ma crede che esso debba essere migliorato.

Crede un errore fondamentale del nostro sistema scolastico quello di valutare la capacità del giovane separatamente per ogni singola materia senza tener conto come si dovrebbe dell'integrazione di una materia coll'altra.

Vorrebbe che negli esami si tenesse anche conto del carattere dei giovani, delle loro qualità morali delle loro attitudini per la vita.

Approva le disposizioni relative alle promozioni licenze limitate; tali disposizioni dovrebbero essere armonizzate con altre relative agli esami di integrazione.

Scialoia (*Rel.*) Nella sostanza l'Ufficio Centrale è di accordo con il sen. Mazzoni, ed è lieto che egli approvi i princip. informatori del disegno di legge

Il disegno di legge stabilisce come regola al sistema degli esami, lascia come eccezione la promozione senza esami.

Quanto all'esame complesso e sintetico come lo vagheggia il sen. Mazzoni, osserva che tale concetto è certamente plausibile ma non gli sembra nella realtà effettuabile.

Concludendo ringrazia il sen. Mazzoni delle osservazioni fatte intorno al disegno di legge ed agli emendamenti portativi dall'Ufficio Centrale. Il consenso lo conforta, perchè il senatore Mazzoni fu l'autore del sistema del 1904, che egli stesso per l'esperienza fattane, riconosce non buono. (*Approvazioni*).

Morandi. Le parole severe rispetto al regolamento -legge del 1904 non riguardano lui, che fu autore del disegno di legge sugli esami; ma riguardano l'amministrazione della P. Istruzione.

Ha fatto questa dichiarazione perchè è un difetto del popolo italiano quello di dimenticare anche il passato molto recente.

Egli è stato rimproverato da una parte della stampa dei risultati che si sono avuti durante i sette anni, dacchè è in vigore il regolamento del 1904.

Credaro (*Istruzione*) E' lieto di aver interpretato il pensiero del Senato col progetto di legge in discussione e ringrazia l'Ufficio Centrale di averlo preso in esame e di averne riferito con tutta la sollecitudine

Non ritiene che vi sia divisione tra il carattere morale ed intellettuale nella misura esposta dal senatore Mazzoni.

Conviene col relatore che si possa educare col sapere; di tale concetto si è tenuto conto nell'art. 2° del progetto di legge.

Nel regolamento vedrà di poter emanare qualche particolare disposizione che risponda alle osservazioni del senatore Mazzoni.

Afferma la necessità della disciplina nella scuola, non della disciplina servile senza carattere ma di quellla che si riassume nell'ordine e nel rispetto alle cose ed agli uomini. (*Approvazioni - congratulazioni*).

Osserva che nel riformare la scuola media, bisogna procedere con molta cautela, per gradi e per esperimento. (*Approvazioni*).

Veronese Si dichiara favorevole in massima al progetto di legge che ammette il principio degli esami perchè questi servono anche a rialzare il morale ed il carattere dei giovani.

Lamenta che vada sempre diminuendo il prestigio della scuola classica ed osserva che bisogna dare a ciascuna scuola il tipo che deve avere e coordinare la scuola con la cultura industriale.

Presidente Dichiara chiusa la discussione generale. Rimanda a domani la discussione degli articoli.

Disegni di legge e relazioni.

Credaro. (*istruzione*) Presenta il disegno di legge: provvedimenti relativi agli anziani ed elevazione dei minimi degli stipendi del personale dipendente dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

Colombo presenta le ralazioni sulle nomine a senatori del prof. Lustigg e Fano.

Votazioni segrete

Presidente dichiara approvati a scrutinio segreto i tre progetti di legge messi in votazione.

Levasi la seduta a ore 18.15.

Domani seduta ore 15.

Camera dei Deputati.

Seduta dell' 8 giugno - Pres. Girardi - ore 14,5

Sul processo verbale.

Trapanese (*sul processo verbale*) assente ieri, quando parlò l'on. Alfonso Fusco, nota che questi, pur dicendole calunniose, ammise l'esistenza delle accuse riferite alla Camera, alle quali il deputato Fusco non rispose mai con una querela di diffamazione, ma risponde ora con gratuite affermazioni.

Fusco Alfonso nega che le accuse contro di lui abbiano mai assunto forma concreta; nega che la sua elezione sia mai stata annullata per ragioni d'indegnità morale. Sicuro nella sua coscienza sa di godere illimitata la stima e la fiducia dei suoi elettori.

Nel tribunale di Catanzaro.

Gallini (*giustizia*) all'on. Antonio Casolini, il quale interroga sui provvedimenti presi per rimuovere il grave scandalo verificatosi nella sede giudiziaria di Catanzaro dichiara che furono tramutati il procuratore del Re, il segretario della regia Procura ed il giudice istruttore.

Casolini Antonio si compiace di questi provvedimenti: ma crede che dovranno essere seguiti da altri, se vuolsi ripristinare il prestigio della giustizia, ora gravemente scosso, nella importantissima sede giudiziaria di Catanzaro. Confida nella rettitudine e nella energia dell'on. Ministro guardasigilli e del suo onorevole collaboratore.

Intorno alla legge sulle risaie.

Capaldo (*agricoltura*) all'on. Montemartini ed altri deputati, i quali interrogano circa i regolamenti provinciali per l'applicazione della legge sulle risaie, espone che le provincie di Novara e Pavia avevano introdotto nei loro regolamenti alcune disposizioni, le quali però si dimostrarono di difficile applicazione tanto che dovettero essere contestate numerose contravvenzioni.

I contravventori opposero la incostituzionalità di tali disposizioni; e questa fu riconosciuta tanto dall'autorità giudiziaria quanto dal Consiglio di Stato.

Dato ciò, e udito anche il parere del Consiglio superiore di sanità e dei Corpi consultivi locali, il Governo ha dovuto riconoscere la necessità di addivenire alla riforma di tali disposizioni; delle quali intanto ha sospeso la esecuzione per la campagna risicola di quest'anno.

Montemartini lamenta che per questa sospensione cinquantamila lavoratori siano rimasti privi di quei giacigli, che avrrebbero dovuto esser loro forniti, e ciò senza alcun compenso.

I Consigli comunali di Pavia e di Vercelli, il Consiglio provinciale di Pavia, ed il Consiglio superiore del lavoro, unanime, affermarono la necessità dei giacigli Fra quei lavoratori si è diffuso il convincimento che i regolamenti in questione sono stati sospesi per le pressioni di alti personaggi, i quali avendoli violati si trovavano sottoposti a procedimento giudiziario.

Proposta di iniziativa parlamentare.

Mezzanotte, svolge un proposta di legge colla quale si dispone che i giudizi di primo grado sui conti degli Enti locali, innanzi ai Consigli di Prefettura, si svolgano come in secondo grado innanzi la Corte dei conti colle forme contenziose di un pubblico dibattimento.

Notando che pur presentemente quattrocento ragionieri presso le prefetture debbono riferire su ben trentacinquemila conti, propone pure che il giudizio contenzioso abbia luogo soltanto per quei conti che in seguito ad ispezioni o denuncie od opposizioni risultino oggetto di contestazione fra l'ente ed il tesoriere o gli amministratori.

Raccomanda alla Camera l'accoglimento della sua proposta (*Approvazioni, congratulazioni*).

Visini (*istruzione*) in nome del sottosegretario di Stato per [illegible] al Senato, dichiara, che con le consuete riserve, il Governo ne consente la presa in considerazione (E' deliberata).

Presentazione di disegni di legge.

Leonardi-Cattolica. (*marina*) presenta il disegno di legge: *Provvedimenti riguardanti il Corpo Civile insegnante della Regia Accademia navale e della regia Scuola macchinisti* e ritira il disegno di legge: *Miglioramenti economici a favore del Corpo civile insegnante della Regia Accademia navale e della Regia Scuola macchinisti.*

Bilancio degli Esteri

Podrecca, rilevando che pel matrimonio si richiede dagli obbligati al servizio militare il foglio di congedo osserva che questa prescrizione rende impossibile a molti nostri emigrati renitenti ai leva di celebrare il matrimonio civile presso i nostri Consolati.

Viceversa ha potuto constatare che presso i nostri Consolati in Egitto, si registra senz'altro come matrimoni civili i matrimoni celebrati ecclesiasticamente in base ad un semplice certificato del parroco, senza preoccuparsi di richiedere, in questi casi, il congedo militare.

Su tale stato di cose richiama l'attenzione del Governo e presenta il seguente ordine del giorno:

« La Camera esorta il Governo a non ostacolare nelle colonie, specialmente egiziane, il matrimonio civile a tutto vantaggio del matrimonio religioso ».

Valvassori-Peroni, rileva come il tema dei trattati d'arbitrato sia la più grande caratteristica del secolo XX in fatto di politica estera. Già il secolo scorso ha segnato un immenso progresso nelle relazioni civili e commerciali fra i diversi Stati; ma il secolo attuale riserva ancora maggiori tesori per la civiltà con i trattati di arbitrato ispirati alla suprema guarentigia della pace.

Oggi arriva dagli Stati Uniti d'America alle grandi potenze europee l'invocazione ad un trattato d'arbitrato. Al vecchio ideale imperialistico succede un altro più rispondente ai fini dell'incivilimento umano. Il trattato d'arbitrato, che oggi gli Stati Uniti propongono, differenzia completamente dagli altri trattati conchiusi in questi ultimi anni fra le varie potenze: poichè vi è tolta ogni limitazione di arbitrato di vertenze che tocchino gli interessi vitali o l'indipendenza o l'onore degli Stati contraenti: tutto può formare materia di arbitrato; qualunque vertenza sorgente fra gli Stati deve essere argomento di un giudizio arbitrale.

Il lavorio attuale del Presidente della Confederazione Nord Americana non deve sfuggire all'attenzione nostra: esso è così importante da richiamare giustamente l'attenzione di ogni nazione; poichè quando si fosse estesa una fitta rete di trattati di tale natura si sarebbero gettate le basi di una grande lega internazionale per la pace.

Ultimamente il Ministro degli esteri in Inghilterra rispondeva a chi gli osservava che il trattato d'arbitrato fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti non avrebbe fatto altro che mettere il sigillo ad una situazione di cose soddisfacente e che perciò avrebbe avuto poco effetto pratico, che tale trattato sarebbe benpresto divenuto un esempio, per le altre nazioni desiderose direndere più remote le occasioni di guerra.

Chiede perciò al Ministro se non sia opportuno pure per l'Italia di stipulare un trattato di tal natura con gli Stati Uniti. Solo da questa cooperazione di popoli e di Governi, intesa ad eliminare gradatamente le cause di dissenso, potrà scaturire per logica conseguenza la limitazione degli armamenti tante volte invocata.

Da ultimo l'oratore ricorda come la prima Conferenza dell'Aja abbia diretto verso l'arbitrato la diplomazia; come la seconda Conferenza abbia delineate le forme di un trattato generale permanente per tutte le Nazioni; come ancora dal Parlamento tedesco sia testè uscita un'invocazione ad un trattato di arbitrato fra Germania e Francia. Oggi una nuova voce ci giunge da oltre Oceano; essa ci attesta il magnifico cammino di tale idea; vediamo noi pure di sollecitarne l'auspicato trionfo con l'opera nostra dimostrando come l'Italia senta di vivere la vita comune con tutto il mondo civile. (*Approvazioni - Congratulazioni*).

Marangoni lamenta le pessime condizioni di fatto in cui i nostri emigrati debbono compiere il loro viaggio verso l'America; tanto che molti di essi, come riconobbe l'attuale Presidente della Repubblica Argentina, arrivano nei porti di sbarco malati e incapaci di lavoro immediato.

Afferma che i Commissari di bordo non compiono alcuna efficace azione di controllo e di difesa; e invita il Ministro a compiere, intanto, un'inchiesta sull'opera di quei funzionari.

Richiama l'attenzione della Camera sulla necessità di un trattato di commercio con la Spagna a tutela delle industrie nazionali. (*Bene!*)

Discorso del Ministro degli Esteri.

DI SAN GIULIANO (*Min. esteri*), rispondendo anzitutto all'on. Guicciardini dichiara che parlerà col riserbo imposto a chi tiene o ha tenuto l'ufficio di Ministro degli Esteri.

Gli duole che l'on. Guicciardini abbia detto che l'Italia è più apprezzata pel suo cielo e pei suoi monumenti che come fattore politico: egli ha il convincimento opposto, e la partecipazione del mondo civile ai nostri festeggiamenti patriottici ha un alto significato morale e politico che pare sia in parte sfuggito all'on. Guicciardini.

Concorda con lui nel ritenere che l'interesse dell'Italia è che sia mantenuto lo statu quo territoriale e l'attuale equilibrio dell'Adriatico, e crede che il miglior modo di raggiungere questo scopo sia la fiducia reciproca e la salda alleanza tra l' Italia e l'Austria.

Si compiace che i rapporti tra i due Governi siano intimi e cordiali e che il continuo scambio d'idee sulle grandi questioni balcaniche ci dia ogni giorno conferma della nostra identità di vedute e d'intenti.

Questa concordia nelle grandi questioni permette di subordinare i piccoli incidenti a così alto interesse reciproco.

All'amicizia tra i due Governi risponde sempre più quella tra i popoli, alla quale contribuiscono le recenti visite di gruppi di cittadini austriaci ed ungheresi in Italia.

Il linguaggio del Governo Austro-Ungarico e dei principali oratori è stato nella recente sessione delle delegazioni, così caloroso ed amichevole che deve trovare negli animi di tutti noi, corrispondenza d'identici sentimenti.

L'Italia intende cooperare ed assicurare la pace e non prenderà iniziative pericolose come sarebbe taluna delle proposte dell'on. Chiesa.

Spiega come questi abbia errato nell'applicabilità attuale dell'art. 23 del trattato di Berlino alla situazione attuale dell'Albania, ma assicura che tanto l'Italia quanto altre Potenze, senza intervento nelle questioni interne dell'Impero Ottomano di cui desiderano tener alto il prestigio e saldo la compagine, davano sempre amichevoli consigli di moderazione e di circospezione nello innovare antiche e tradizionali consuetudini di vita.

La nostra politica, al par di quella delle altre grandi Potenze, ha per base l'integrità dell'Impero Ottomano.

Ci auguriamo che il libero sviluppo della nostra attività economica in ogni parte dell'Impero ed il rispetto alla nostra dignità ed ai nostri diritti ci animino a sempre più perseverare in questa politica, che oggi più di ogni altra risponde al complesso dei maggiori interessi politici ed economici dell'Italia.

Spera buon frutto degli imminenti colloqui col Ministro degli Esteri Ottomano, già suo apprezzato collega a Londra, che ha annunziato che accompagnerà probabilmente a Roma il Principe Ereditario Ottomano, il quale con spontanea cortesia ci ha fatto conoscere che verrà a Roma il 2 luglio per far visita ufficiale al Nostro Augusto Sovrano.

All'infuori della Tripolitania e Cirenaica, non abbiamo motivo di lagnarci dell'atteggiamento, in linea generale, delle Autorità Ottomane, verso i nostri interessi nella maggior parte dell'Impero.

Certo è assai diffuso nei circoli dirigenti turchi il sentimento che l'espansione degli interessi economici italiani in Tripolitania e quello degli interessi di alcune altre Potenze in qualche altra provincia dell'Impero possa costituire un pericolo per l'integrita territoriale di esso. Questo sentimento è fondato sopra un grave errore perchè è il perseverare nella politica di diffidenza che crea il pericolo temuto dai turchi, ma è certo pure che discorsi come quello dell'on. Foscari danneggiano gli interessi e l'influenza dell'Italia in Turchia.

Rettificando le asserzioni contrarie dei vari oratori, l'on. Ministro osserva che gli interessi italiani prevalgono sopra gli altri in Tripolitania e Cirenaica.

La concessione in favore della missione archeologica americana, che del resto non ha fini reconditi, fu pregiudicata quando era Ministro l'on. Guicciardini. Questa concessione e un pozzo artesiano ad un francese sono le sole concessioni a stranieri in quelle provincie.

Nel commercio d'importazione abbiamo il secondo posto, in quello d'esportazione il quarto; il Banco di Roma veramente benemerito, ha avuto nel 1910 un movimento generale di circa 250 milioni, ed esercita le principali linee di navigazione e varie industrie; nessuna linea di navigazione straniera regolare ancora esiste: le nostre saranno migliorate e vi saranno introdotte tariffe comulative.

La nostra Missione mineralogica, superate alcune difficoltà, procede ora benissimo.

Alla nostra Missione archeologica sono stati promossi gli scavi di Tolmatta, che non potranno essere iniziati se non finita la stagione calda.

La concessione ad altri del Porto di Tripoli è stata smentita dal Governo Ottomano.

La radiotelegrafia tedesca fu impiantata a Derna nel 1905.

Le Volture sono in corso.

L'on. Guicciardini potrà, se crede, spiegare i motivi per cui, essendo Ministro degli Esteri, s'acquetò al parere dell'Ambasciatore nostro a Costantinopoli di non dare ulteriore corso alla vertenza per l'uccisione di Terreni e Padre Giustino, avvenute nel 1908, e che i Magistrati ottomani considerarono nel 1909 comprese nell'amnistia accordata per la proclamazione della Costituzione anche per i reati comuni.

La delimitazione tra Tunisia e Tripolitania, è stata fatta in conformità all'accordo anglo-francese del 21 marzo 1899, che nel 1902 fu preso a base degli accordi italo francesi tuttora vigenti relativi al Marocco ed alla Tripolitania.

Più che nel commercio coll'interno minacciato da ben altre cause e specialmente dallo sviluppo delle vie ferrate e fluviali nella Nigeria, il valore economico della Tripolitania e Cirenaica sta nelle risorse loro latenti e palesi, agricole e forse minerarie.

Nel giudicare questo valore economico bisogna guardarsi dalle opposte esagerazioni e procedere innanzi con calma e fermezza nella via intrapresa.

L'on. Ministro ha sempre creduto necessario la cooperazione del capitale italiano alla politica italiana in Oriente. Il capitale italiano si mostra però restio.

Loda il Banco di Roma per avere istituito una sede a Costantinopoli ed una succursale a Gerusalemme, e aspetta da questa iniziativa da lui incoraggiata, buoni risultati economici e politici.

Si compiace dell'incremento del commercio italiano in Oriente.

Nega ogni importanza all'incidente di carrozza accaduto qualche mese fa all'Ambasciatore a Costantinopoli.

Crede che per l'incidente di Hodeida non sia luogo ad arbitrato.

Spiega come la Ditta Ansaldo debba imputare solo a se stessa se non ha avuto più motivo di occupare una parte dell'Arsenale di Costantinopoli e come il Governo l'abbia appoggiato.

Crede che l'accordo franco-tedesco del 9 febbraio 1909 relativo al Marocco, non minaccia ad alcun interesse italiano, anzi proclama di nuovo l'uguaglianza economica.

Se non abbiamo un censore nella Banca del Marocco, ciò deriva dai criteri adottati, essendo Ministro l'on. Guicciardini nell'art. 51 del trattato d'Algeciras.

L'on. Ministro dice di aver ricevuto caldi ringraziamenti dalla patriottica colonia italiana in Tunisia per quanto ha fatto per l'Ospedale italiano e per quanto ha ottenuto per le scuole grazie all'amicizia della Francia.

Risponde all'on. Cavagnari che coopererà ai progressi della codificazione del diritto internazionale privato e sarà lieto se la questione della limitazione degli armamenti entrerà in una fase pratica senza pregiudizio della difesa militare dell'Italia.

Ha conchiuso sette trattati d'arbitrato e ha in corso le trattative per nove.

Risponde agli altri oratori su varie questioni speciali e sebbene, come tutti sanno, l'Italia sia il paese del mondo che più protegge i propri emigranti, spera introdurre in questo servizio ulteriori miglioramenti. Avrà, all'uopo, presto importanti colloqui insieme al Commissario Generale per l'Emigrazione, col R. Ambasciatore negli Stati Uniti d'America atteso a Roma tra breve e col R. Ministro in Argentina che è già arrivato.

Prezioso contributo a questi studi recheranno i rappresentanti di oltre cinque milioni di nostri connazionali sparsi per terre lontane.

Essi sono i rappresentanti di oltre cinque milioni d'italiani, che in ogni parte del mondo in forme sovente umili, ma nobilitate ed idealizzate dalla grandiosità del risultato complessivo, collaborano ad una meravigliosa opera di civiltà e di progresso.

Concludendo l'on. Ministro invita la Camera ad unirsi a lui nell'invio ai fratelli che vengono da lungi alla Culla Augusta della civiltà latina e a quelli, che, lontani da noi, ci sono uniti nel pensiero e nel sentimento, un caldo ed affettuoso saluto.

***

Lucifero svolge un ordine del giorno sostenendo che gli interessi vitali del paese, abbisognano di una politica prudente quanto risoluta. Raccomanda vivamente al Ministro il problema dell'emigrazione.

La riforma elettorale.

Giolitti (*Pres. del Cons. - segni di attenzione*). Presenta il disegno di legge per la riforma elettorale e chiede che sia mandato agli uffici, i quali dovranno nominare due Commissari per ufficio (Com-[illegible]

Bilancio degli esteri.

Trapanese svolge un ordine del giorno per sostenere l'istituzione di borse di studio, scuole, corsi speciali per reclutare ed addestrare i giovani migliori nelle lotte civili che le altre nazioni trionfalmente combattono sui mercati esteri e nazionali.

Borsarelli (*relatore*) lamenta che i mezzi sino ad oggi usati abbiano allontanato i migliori elementi da questo dicastero e si augura che si vorràri parare per l'avvenire e raccomanda quindi al Ministro di migliorare il personale oltre che dal lato economico anche dal lato morale.

Raccomanda una maggiore e più intensa vigilanza sull'emigrazione.

Combatte la tesi dell'on. Marangoni circa la snazionalizzazione dei nostri emigranti.

Rivolge una lode all'on. Padulli per i suoi studi sull'emigrazione.

Presidente Ed ora vediamo chi mantiene gli ordini del giorno.

Di San Giuliano (*Esteri*) dichiara che non può accettare gli ordini del giorno, che sotto forma di raccomandazione.

Padulli ritira il suo ordine del giorno.

Chiesa Eugenio deplora che il Ministro degli esteri non abbia avuto un baleno di energia come il paese desiderava. Il Ministro non ha fatto altro che dire delle frasi comuni, dimenticando quanto contiene il trattato di Berlino, per cui è necessario un intervento delle potenze nella evoluzione turca albanese.

Presidente. Ma non faccia un altro discorso.

Chiesa Eugenio. Mi lasci parlare. Del resto la manifestazione della Camera al discorso del Ministro dice molto.

Presidente Ma on. Chiesa, non si dilunghi, dica se mantiene o ritira.

Chiesa. Ma questo non è il modo di fare, alla Camera francese non si usa interrompere così gli oratoa (*Ilarità*). Ritira il suo ordine del giorno con la dichiarazione fatta.

Podrecca. Trapanese e gli altri ritirano i loro ordini del giorno.

Presidente. Allora passiamo ai capitoli.

Lucifero e **Cavagnari** ai cap. 24 e 25 fanno delle raccomandazioni per funzionari e personale.

Di San Giuliano (*Esteri*) Promette di interessarsi.

Lucifero al cap. 47 raccomanda una maggiore sollecitudine nell'invio delle competenze al personale delle regie scuole all'estero.

Di Cesaro' al cap. 51 raccomanda l'istituzione di una scuola media in Oriente.

Di San Giuliano (*esteri*) Dice che già vi sono pratiche iniziate. Vengono quindi approvati i rimanenti capitoli, il riassunto e l'articolo unico.

Presidente. Proseguiamo allora nell'ordine del giorno. Dichiaro aperta quindi la discussiohe sul

Bilancio dei Lavori Pubblici

Sichel. Ricorda che l'on. Sacchi ha promesso in un suo discorso di presentare dei provvedimenti circa i lavori pubblici decentrando gli organi attuali, che con l'accentramento fanno perdere mesi ed anni prima che un progetto possa venire approvato od eseguito. Invita quindi il Ministro a voler mantenere le sue promesse provvedendo a decentramento degli uffici del genio civile, presentando le opportune riforme.

Raccomanda poi la questione delle bonifiche, per le quali anche il Ministro, nel suo discorso del 20/dicembre, ebbe a fare serie promesse.

Espone quindi la condizione dei lavo i delle bonifiche del Veneto e del Mantovano, e rileva le difficoltà che si incontrano per le lunghe pratiche burocratiche.

Chiede poi più dirette comunicazioni fra Parma e Suzzara e segnala l'importanza, anche strategica, della Parma-Guastalla-Suzzara.

Conclude confidando nella saggezza ed operosità del Ministro per le risoluzioni di quei problemi che devono rigenerare il paese.

Si rimanda il seguito della discussione a domani.

Credaro (*Istruzione*) presenta il disegno di legge pel riordinamento degli istituti di Belle Arti.

Presidente comunica che il disegno di legge per la costituzione in comune di Calciano è stato, nella votazione segreta approvato.

Si dà lettura delle interrogazioni ed alle ore 19.6 la seduta è tolta.

Provvedimenti per il personale dell'amministrazione provinciale

DISEGNO DI LEGGE.

Art. 1. — Alla tabella organica per il personale dell'Amministrazione provinciale dell'interno allegata alla legge 30 giugno 1908, n. 304, è sostituita la tabella A annessa alla presente legge.

Ai consiglieri con le funzioni di sottoprefetto è concessa un'annua indennità di lire mille ciascuno con effetto dal 1° gennaio 1912.

I consiglieri aggiunti possono, con decreto Reale, essere incaricati delle funzioni di consigliere.

Art. 2. — Durante il periodo di sei mesi dalla pubblicazione della presente legge, sopra proposta del Consiglio di amministrazione del Ministero dell'interno, approvata dal Consiglio dei Ministri, il Governo può disporre d'ufficio il collocamento a riposo dei funzionari dell'Amministrazione dell'interno, i quali abbiano compiuto almeno trenta anni di servizio.

La spesa per le relative pensioni non deve eccedere la somma di lire duecento mila.

Art. 3. — I consiglieri aggiunti che per effetto della presente legge verranno a trovarsi in soprannumero nelle rispettive classi conserveranno l'attuale stipendio che sarà loro corrisposto, nella parte straordinaria del bilancio, fino a che troveranno posto nel nuovo ruolo.

Non si farà luogo ad ammissioni di nuovi impiegati finchè il numero di quelli in carica sia ridotto entro i limiti stabiliti dal nuovo organico.

I posti di applicato di 3ª classe, che si renderanno disponibili coll'attuazione del nuovo organico, saranno conferiti, per la prima volta, agli scrivani dell'amministrazione centrale e provinciale dell'interno, i quali abbiano superato il prescritto esame di concorso di cui all'art. 12 del Regio decreto 29 agosto 1909, n. 748

Gli ispettori generali che attualmente hanno lo stipendio di lire settemila non passeranno alla classe a lire ottomila finchè non siano stati promossi a tale classe i direttori capi di divisione che li precedono nel ruolo di anzianità.

Art. 4. — Il Governo del Re è autorizzato ad introdurre nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno le variazioni necessarie per l'attuazione della presente legge, giusta le annesse tabelle *A* e *B* le quali entreranno in vigore il 1. gennaio 1912.

TABELLA A.

Ruolo organico dell'Amministrazione provinciale

Carriera amministrativa.

Grado	Classe	Stipendio	Num.	Spesa
Prefetti	I	12.000	24	288.000
»	II	10.000	45	450.000
Vice-prefetti	—	8.000	75	600.000
Consiglieri	I	7.000	100	700.000
»	II	6.000	120	720.000
»	III	5.000	120	600.000
»	IV	4.500	60	270.000
Consiglieri aggiunti	I	4.000	100	400.000
»	II	3.500	160	560.000
»	III	3.000	160	480.000
»	IV	2.500	160	400.000
»	V	2.000	50	100.000
Alunni	—	—	70	—
			1.244	5.588.000

Carriera d'ordine.

Grado	Classe	Stipendio	Num.	Spesa
Archivisti capi	—	4.000	17	68.000
Archivisti	I	3.500	85	297.500
»	II	3.000	90	270.000
Applicati	I	2.500	178	445.000
»	II	2.000	158	316.000
»	III	1.500	127	190.500
Alunni	—	—	32	—
			687	1.587.000

TABELLA B.

Ruolo organico dell'Amministrazione centrale.

Carriera amministrativa.

Grado	Classe	Stipendio	Num.	Spesa
Direttori generali	—	10.000	4	40.000
Vice-dirett. generali	—	9.000	4	36.000
Dir. capi di div. e ispettori generali	I	8.000	11	88.000
Dirett. capi divisione	II	7.000	5	35.000
Capi sezione	I	6.000	14	84.000
»	II	5.000	9	45.000
Primi segretari	—	4.500	22	99.000
Segretari	I	4.000	7	28.000
»	II	3.500	12	42.000
»	III	3.000	12	36.000
»	IV	2.500	12	30.000
»	V	2.000	5	10.000
			117	573.000

LA RELAZIONE.

Le proposte del presente disegno di legge sono ispirate al concetto di migliorare tanto nella misura degli stipendi, quanto nella composizione degli organici le condizioni del personale dell'amministrazione provinciale, che esercita funzioni delicatissime.

Pur non alterando complessivamente l'attuale contingente numerico dei consiglieri delegati e dei consiglieri si propone:

a) di formare delle tre classi ora esistenti di consiglieri delegati una classe unica a L. 8000, per meglio equiparare la posizione economica di tali funzionari all'importanza del grado elevato che coprono; sostituendo contemporaneamente alla denominazione di consiglieri delegati quella di vice-prefetti, meglio rispondente alla natura delle funzioni che compiono, più consona al grado che rivestono e più conforme alla nomenclatura adottata per altre Amministrazioni, a intendenti

b) di elevare le retribuzioni dei consiglieri, per i quali possono invocarsi le stesse considerazioni di equità e di opportunità che esistono per i consiglieri delegati, massime per ciò che riguarda l'importanza della funzione, cui deve fare necessario riscontro,

Epperò, mantenendo invariato il numero delle classi, lo stipendio dei consiglieri è rispettivamente elevato a lire 7000 (1 classe), a lire 6000 (2 classe), a lire 5000 (3 classe), lire 4500 (4 classe), modificadone nel contempo il riparto nelle varie classi, in guisa da assegnare alle classi supziori un numero di posti proporzionalmente maggiore. Sarebbero pertanto i 400 posti di consigliere ripartiti fra le varie classi, nella proporzione seguente: alla 1 classe 100 posti; alla 2, 120; alla 3, 120; alla 4, 60.

c) di assegnare ai sottoprefetti un'annua indennità di lire 1000 in considerazione dei molte plici obblighi di rappresentanza che incombono al capo di un circondario.

Essendo 137 le sottoprefetture attualmente esistenti, la maggiore spesa che ne deriva sarebbe di lire 137.000.

Il progetto non provedde ai commissari distrettuali, essendo intendimento del governo, valendosi della facoltà che la legge comunale e provinciale conferisce al governo, di provvedere sollecitamente alla mutazione dei Commissariati distrettuali in circondari.

Per il personale di segreteria, il progetto sostituisce alla denominazione di segretari quella di consiglieri aggiunti, che si ritiene meglio rispondente alla natura delle attribuzioni cui attendono, integrazione cioè ed eventuale sostituzione dell'opera dei consiglieri, preparazione ed abilitazione all'esercizio delle funzioni del grado superiore, ed istituisce inoltre una nuova classe di consiglieri aggiunti con stipendio di 4000, mantenendo alle altre quattro classi, ora esistenti gli attuali stipendi, modificandone però, il riparto in modo da assegnare all'ultima classe, retribuita con lire 2000, un numero notevolmente inferiore di posti in confronto alle classi superiori.

La creazione della classe di consiglieri aggiunti a L. 4000 tende a sollevare anche moralmente, col far loro una conveniente posizione economica, quei segretari anziani, ai quali per avverse vicissitudini di carriera è ormai preclusa la via al grado superiore e che pure, possono, per la lunga esperienza della pubblica cosa, rendere ancora utili servizi.

A compensare in parte la maggiore spesa il disegno propone una diminuzione nel numero dei segretari che attualmente sono 739 divisi in tre classi di 222 cadauna ed una 4 classe di 73 sostituendovi 5 classi di consiglieri aggiunti, così ripartiti: 1 classe 1000; 2, 3 e 4 classe 160; 5 classe 50 posti. Sarebbero così soppressi complessivamente 109 posti nel ruolo dei segretari con una corrispondente diminuzione di spesa in lire 204,000.

La necessità di un aumento del personale d'ordine e per le accresciute esigenze di servizio, e per il disimpegno di quelle attribuzioni che avendo, prevalentemente, carattere d'ordine, si dovrebbero sottrarre al personale di segreteria.

Indi la istituzione di 120 nuovi posti nel personale d'ordine. Con tale aumento e col conseguente riparto dei nuovi posti nei vari gradi e classi si verrebbe a migliorare notevolmente le sorti del personale di 3 categoria, le quali sono degne di molto benevola considerazione per gli utili servizi che tale classe d'impiegati rende con ispirito di ammirevole abnegazione.

***

Nell'organico dell'Amministrazione centrale son proposti soltanto lievi ritocchi che sono conseguenza della necessità di adattamento degli organici del Ministero a quelli dell'Amministrazione provinciale data la perfetta corrispondenza di gradi e di classi finora esistita fra le due Amministrazioni. Epperò senza alterarne rispettivamente il numero attuale, i segretari sono ripartiti in 5 classi, in luogo di quattro ed i primi segretari, ora suddivisi in due classi, sono raggruppati in una classe unica (L. 4500) date le modificazioni proposte per l'organico dei consiglieri di prefettura e data la necessità di stabilire tanto per l'Amministrazione provinciale, quanto per la centrale, lo stesso grado e classe per i quali gli impiegati di 1 categoria debbono sostenere gli esami di promozione.

Per la corrispondenza dei gradi fra i funzionari dell'Amministrazione provinciale e quelli della centrale, siccome può rendersi necessario affidare ai primi segretari l'incarico di esercitare le elevate funzioni si sottoprefetto, e talora anche quelle di Regio commissario in comuni importanti, così conviene che questi funzionari, per le peculiari condizioni dell'Amministrazione dell'interno abbiano una posizione di carriera adeguata alla importanza degli uffici che possono essere loro commessi.

E poichè gli ispettori generali del Ministero possono nell'esercizio delle loro funzioni essere non di rado chiamati a giudicare e a controllare l'opera dei vice prefetti, è evidente la necessità e l'opportunità di elevare tutti gli ispettori generali, al pari dei vice-prefetti medesimi, all stipendio di lire ottomila. Perciò si aumenta di 5 posti la prima classe, diminuendo di altrettanti la seconda. In tal modo si viene ad adottare per il Ministero la stessa proporzione seguita per l'Amministrazione provinciale nel fissare il numero dei posti retribuiti con lire 8000.

Il raid Parigi-Roma-Torino

(S) **Firenze, 9.** — Il Comitato fiorentino per il *raid* Parigi-Roma-Torino ha tutto disposto per l'arrivo degli aviatori che partecipano all'ultima tappa.

L'avvenuta partenza da Roma sarà segnalata alla cittadinanza con tre colpi di cannone.

Su tutto il percorso della terza tappa che è la più difficile del *raid* è stato organizzato un servizio di pronto soccorso e di segnalazione.

Su tutte le torri dei paesi sul percorso saranno issate bandiere.

Al campo di Marte verranno innalzati palloni frenati e i piloni di segnalazione come a Roma.

Al primo aviatore arrivato sarà consegnata la coppa del comune del valore di lire 10.000 e all'aviatore Frey verrà consegnata in occasione del suo arrivo a Firenze la grande medaglia d'oro del ministro delle poste per l'ultimo circuito di aviazione al campo di Marte a cui l'aviatore partecipò

Speciali tribune per il pubblico sono state istituite nel campo di Marte luogo di atterramento degli aviatori.

Sul campo di Marte presterà servizio la truppa per il mantenimento dell'ordine.

La consegna della coppa al primo arrivato verrà fatta durante il tempo del rifornimento con cerimonia solenne.

— Stamane alle 3, all'Ippodromo dei Parioli, alla presenza di poche persone, sono cominciati i preparativi per la ripresa del raid Parigi-Roma-Torino interrotto luttuosamente dalla morte tragica dell'aviatore Marra.

Quest'ultima tappa da Roma a Torino è la più difficile e la più azzardosa.

Auguriamo che si compia senza altri sacrifici e senza altri lutti.

Per l'Acquedotto Pugliese

L'on. Sacchi, ha presentato ieri alla Camera un disegno di legge per l'Acquedotto pugliese, che risolve le gravissime questioni insorte al riguardo ed assicura la anticipata esecuzione della grande opera.

La costruzione dell'Acquedotto, stabilita dalle leggi del 1902 e 1904, nel 1905 fu affidata alla Società Ercole Antico e soci, presieduta dal sen. Bombrini Sono note le questioni che ben presto insorsero tra la Ditta ed il consorzio dello Stato e delle provincie pugliesi. I lavori, che in complesso importeranno 135 milioni, andarono a rilento; il Consorzio fece diffide alla Società e minacciò provvedimenti; la Società a sua volta iniziò giudizi per un importo di oltre 20 milioni.

L'on. Sacchi, appena assunta la direzione dei lavori pubblici, si occupò del groviglio di questioni che minacciavano di ritardare ed anzi ponevano in dubbio l'eseguimento delle opere tanto attese dalli genti di Puglie. Egli nominò anzitutto una commissione composta degli ing. Ravà, Villoresi ed Omodeo, la quale accertò che il avori in questi ultimi tempi ricevevano maggiore impulso e la Società avrebbe potuto compiere l'Acquedotto in termine, con opportune misure ed accordi.

Giusta l'impegno assunto alla Camera, l'on. Sacchi attese personalmente insieme con il collega on. Tedesco, a dirimere ogni difficoltà e si ottenne dalla Società in data 8 giugno la firma di un atto di sottomissione, che introduce variazioni ed aggiunte ai patti finora vigenti.

I ventaggi del nuovo atto sono principalmente questi:

1° La Società da nuove garanzie per l'eseguimento dell'acquedotto. E presidamente la Società presenta il programma dei lavoro; e nel nuovo atto viene determinata annualmente la quantità delle opere che devono essere compiute sotto pena di multe e decadenze Le multe giornaliere sono portate da 200 lire a 10 mila; e qualora alla fine di ogni anno la Ditta non abbia completamente eseguito il numero di chilometri di galleria a trincea stabilito o non abbia fornito l'acqua anche ad uno solo dei comuni per cui il contratto nuovo stabilisce quel dato termine, decade ipso jure da ogni diritto, perde qualsiasi credito, ed è soggetta alla immediata presa di possesso dei suoi impianti.

2° Il compimento dell'acquedotto viene anticipato di ued anni sui termini fissati nel vecchio contratto. E cioè mentre questo stabiliva i termini fissati del 1916 e 1920 la Società ora si impegna a fornire l'acqua a tutti i comuni di Bari ed a parecchi di Foggia e Lecce pel 1914; completando poi pei comuni tutti di Puglie la condottura nel 1916, e la distribuzione urbana nel 1819. Per qualunque ritardo anche in un solo comune, sono pena la multa e la decadenza di cui sopra.

Altri vantaggi vengono poi stabiliti per l'amministrazione come la istituzione di una ulteriore cauzione di due milioni per l'esercizio ecc: e naturalmente vengono abbandonate dalla Società le cause in corso.

Perchè la Società possa adempiere i nuovi obbliahi che assume, le vengono concessi opportuni miglioramenti nei pagamenti, nel senso che il contributo consorziale non viene aumentato neppure di un centesimo e rimane nel *forfait* precedente di 124 milioni ma gli stanziamenti sono ragguuppati diversamenne nei vari esercizi, in modo da offrire nei primi atni una maggiore disponibilità di fondi.

Così, senza accrescere il concorso dello Stato, si risolve una questione che a molti era parsa pressochè insuperabile ed il Governo mantiene pienamente la promessa fatta alle Puglie.

Si ritiene perciò che il nuovo atto su cui si è già favorevolmente pronunciato il Consorzio, e che accoglierà il consenso di tutta la deputazione pugliese finora divisa nel grave argomento, diventerà legge dello Stato prima delle vacanze estive.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina i Reali si recarono, in automobile, a fare un'escursione nei dintorni di Roma.

PALAZZO MARGHERITA. — Ieri alle 10,45 la Regina Madre si recò a visitare l'Orfanotrofio Baronessa Sonnino per i bambini lattanti, alla Barriera Tiburtina, intrattenendosi per oltre un'ora.

All'uscita numerosissima raccolta fece un'affettuosa dimostrazione di simpatia all'Augusta Sovrana.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto Mons. Fabrègues, Vescovo titolare di Alicarnasso, Vicario Apostolico del Congo Centrale.

— E' stato nominato Vescovo di Munster, mons. Von Martmann, Vicario Capitolare di quella Diocesi.

Ordine di Malta. — S. A. il Principe Gran Maestro dell'Ordine di Malta, volendo dare un attestato di benemerenza all'ing. nob. Brusomini per i servizi gratuitamente resi all'Ordine per oltre trent'anni, lo ha insignito della Gran Croce dell'Ordine.

Opera Pia Regina Margherita. — Oggi alle 17,30 nei locali in via della Lungara 226 alla presenza di S. M. la Regina Madre avrà luogo la premiazione delle alunne della Scuola.

CENSIMENTO POPOLAZIONE E INDUSTRIE — Ecco una comunicazione utile diramata dall'assessore dell'Uff. IV comm. Gamond.

« Sino da ieri è incominciata la consegna, che deve essere terminata col giorno 10, di tutti i moduli per i censimenti della popolazione e delle industrie.

E' bene ricordare che le notizie relative al censimento della popolazione debbono riferirsi alla mezzanotte del 10 all'11 giugno e quelle relative al censimento delle industrie al giorno 10.

I cittadini debbono convincersi che i censimenti non hanno scopo fiscale, perchè a questo scopo le competenti autorità dispongono di organi e di ben altri mezzi più diretti e sicuri.

I censimenti sono fatti soltanto nell'interesse generale della collettività: essi anzi riescono di giovamento ai singoli quando abbiano bisogno di documenti o certificati, per la sollecitudine con cui potranno sollecitarsi le loro richieste se si troveranno regolarmente iscritti nel registro della popolazione.

Anche le persone che si troveranno a Roma soltanto temporaneamente o di passaggio debbono essere comprese nel censimento. Ciascuna di esse dovrà compilare la scheda individuale che sarà riassunta nel foglio della famiglia presso la quale si troverà nella mezzanotte indicata.

La legge 8 maggio 1910 N. 212 colla quale vennero ordinati i due censimenti ha stabilito ammende fino a L. 50, per chi non fornisce le notizie richieste pel censimento della popolazione e fino a L. 500 per chi non risponde ai questionari per quello industriale, o alteri scientemente nell'uno e nell'altro la verità.

Francamente, non crediamo che possano esservi cittadini tanto poco intelligenti da esporsi al pagamento di ammende senza ragione perchè le notizie non fornite da loro a mezzo del censimento verrebbero egualmente in possesso dell'autorità.

Echi della festa nazionale. In occazione della ricorrenza dello Statuto il P. G. della Lega Navale Italiana ha inviato a S. M. il Re il seguente telegramma:

A SUA MAESTA' VITTORIO EMANUELE III
Re d'Italia.

Nella ricorrenza della festa Nazionale che in questo anno è solennizzata dall'inaugurazione del monumento al Padre della Patria, la Lega Navale invia a V. M. suo Augusto Patrono, i più reverenti e fervidi omaggi, facendo voti che a continuazione dell'opera imperitura del Magnanimo Vostro Avo, sia opera e gloria Vostra il ravvivare negli italiani la fede che sul mare è l'avvenire del Paese.

Il Presidente G.
E. Gualterio.

al quale telegramma è pervenuta la seguente risposta:

Vice Ammiraglio Gualterio
Presidente Generale Lega

I sentimenti di elevato patriottismo e il cortese pensiero da Lei espressi in nome della Lega Navale italiana in questa solennità Nazionale sono giunti molto graditi a S. M. il Re che vi corrisponde coi più cordiali ringraziamenti.

Ministro **Mattioli.**

Alta onorificenza. — S. M. il Re sulla proposta del Pres. del Cons. dei Ministri ha nominato il sen. C. Astengo, presidente di Sezione del Consiglio di Stato, Gran Cordone dell'Ordine Mauriziano. Sinceri rallegramenti.

Per la Mostra degli indipendenti. — Riceviamo e pubblichiamo:

Roma 9 giugno 1911.

Egregio Signor Direttore,

Qualcuno si è presa la cura di diffondere una notizia sensazionale a danno della mostra degli Indipendenti. Il comunicato annunzia che alla mostra suddetta si sono commessi degli atti vandalici su quadri e sculture di grande valore.

Che la mostra accolga opere d'indiscusso valore, è la verità, ma che gli sfregi stati fatti a due o tre dipinti siano di quella gravità enunciata, non è esatto. Forse si sarebbe desiderato che i danni fossero stati maggiori, ma allora invece di adoperare un innocuo fil di ferro si poteva usare un coltello affilato per tagliare addirittura le tele.

La scalfittura, specie nel quadro dell'Ascenzi, è impercettibile, e il preteso sfregio fatto all'acquaiolo nel Gemito lo si deve solo ad una imperfezione di fusione.

Tengo a dichiarare all'onorevole Periodico che accolse l'erronea notizia che la vigilanza nelle sale della mostra non fa difetto ed anzi fu voluta dal Comitato artistico in modo speciale, data la natura dell'Esposizione.

Che si dovesse pretendere una guardia per ognuna delle 40 sale degli Indipendenti ci parve eccessivo come ci pareva inammissibile che malvagi si fossero potuti introdurre in una mostra per commettere degli atti indegni di popoli civili.

La questura s'interessa con attività e non dubitiamo che gl'inconvenienti lamentati non abbiano a ripetersi.

Ettore Ximenes.

Concorso. — L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha indetto un concorso per titoli e per esame a 40 posti di disegnatori in prova.

Coloro che intendono presentarsi al concorso dovranno far pervenire non più tardi del 20 luglio 1911 la domanda d'ammisione ed i documenti indicati nel programma di concorso, che può essere richiesto alla Direzione Generale (Servizio IV Personale) in Roma (Via Buoncompagni 21).

L'Unione Ciclisti Internazionale. — Stamane alle 7,30 nei locali dell'Istituto di Educazione fisica, in via del Trutone, 162, sarà inaugurato il Congresso fra i delegati della Unione Ciclitica Internazionale.

In seno al congresso stesso verranno discusse le varie questioni attinenti il ciclismo e fra i Delegati esteri verrà nominata la giuria che dovrà assistere domani i Campionati ciclistici mondiali, che si correranno alle ore 16 al Motovelodromo Appio.

I corridori sono già giunti ed hanno intrapreso gli allenamenti.

Torneo storico. — Oggi resteranno eccezionalmente aperti per la vendita dei biglietti del Torneo gli uffici della concessione Agenzia Chiari-Sommariva (Piazza Venezia) Essendo cominciata la richiesta di grosse partite di biglietti evidentemente collo scopo di rivenderli a prezzi più alti nella giornata dello spettacolo, si crede utile e doveroso prevenire il pubblico dei possibili tentativi di bagarinaggio, ricordando che fino al giorno del Torneo i biglietti si vendono presso la nominata Agenzia Chiari-Sommariva e presso gli uffici della Società *Movimento Forestieri* (Corso Umberto, angolo Via Minghetti) e della *Ditta Cook* (Piazza Termini e Piazza di Spagna).

Ballo dei bimbi. — Domani, alle 16, avrà luogo all'Associazione della Stampa il tradizionale « Ballo dei bambini ».

Alle 18 la regina Margherita accompagnata dal march. Del Grillo e dalla principessa di S. Elia, si è recata a visitare la Mostra Retrospettiva a Castel Sant'Angelo trattenedosi per più di una ora.

All'uscita una folla compatta ha fatto a S. M. una entutusiastica ovazione.

R. Accademia di S. Luca. — Nell'adunanza consigliare di ieri sono stati approvati all'unanimità i seguenti ordini del giorno:

1°. Il Consiglio Accademico di S. Luca fa voti perchè nell'interno del Monumento a Re Vittorio Emanuele II, opera immortale di Giuseppe Sacconi, venga degnamente collocata l'effigie dell'autore.

2°. Il Consiglio Accademico di S. Luca, constatando l'effetto meraviglioso di ambiente che si è ottenuto nell'Esposizione Artistica alla Valle Giulia, fa voti che quella località possa permanentemente rimanere destinata ad Esposizioni Artistiche periodiche internazionali.

Dopo la morte dell'aviatore Marra — Perdura in città ancora vivissima la penosa impressione prodotta dalla tragica fine del giovane aviatore romano Raimondo Marra.

Una saletta di S. Giacomo è stata a cura della direzione dell'ospedale trasformata in camera ardente, e vi è stata deposta la salma del povero Marra che è stata tutta ricoperta di fiori, e vegliata dal fratello e da due infermieri.

— Tutto ieri è stato un pellegrinaggio triste di popolo e specialmente di giovani appartenenti ai vari sodalizi sportivi della capitale e di ufficiali delle varie armi.

Si recarono pure a visitare la salma il colonnello Moris ed il magg. Gargano, del Genio, il conte Gherardo Piccolomini, parecchie altre personalità.

Magnifiche corone deposero un gruppo di amiche del povero aviatore, la Ditta Fratelli Nicoletti, ed il cap. Castagneris. Il registro posto alla portineria dell'ospedale è letteralmente coperto di firme

Domani alle 8 avranno luogo i funerali, che riusciranno solenne manifestazione d'affetto e di rimpianto verso l'ardito aviatore romano.

Tombola Nazionale. — Premi per L. 350.000. — *Ultimi giorni di vendita.* Prima tombola Lire 150.000 Prezzo della cartella Lire UNA.

Estrazione in Roma immancabilmente il giorno 29 giugno 1911.

Il pubblico è formalmente garantito che l'estrazione non può subire rimandi essendo il 29 giugno 1911 l'ultimo termine accordato dal Decreto Reale di concessione e quindi la data stabilita è *improrogabile.*

Le cartelle sono in vendita ancora per pochi giorni in tutto il Regno presso i Banchi Lotto, Uffici Postali, Cambiavalute, Rivendite di Tabacchi e dove vi è l'apposito avviso.

I Cacciatori del Tevere. — Domani si troveranno nelle rispettive caserme alle 6 per recarsi all'istruzione che avrà luogo a Piazza S. Croce in Gerusalemme alla presenza di Autorità cittadine espressamente invitate.

Lo Stadio. — Sarà inaugurato oggi alle 17.

Per questa inaugurazione si osserveranno le seguenti disposizioni:

L'ingresso per le vetture è solo dal grande viale centrale. I pedoni accederanno ai cancelli cello Stadio per le strade laterali.

Gli ufficiali di terra e di mare e della Guardia R. Finanza sia in attività di servizio che in congedo, e quelli della Croce Rossa, purchè in uniforme, potranno accedere allo Stadio prendendo posto alle tribune che loro piacerà meglio, esclusa la Tribuna A alla quale non si potrà accedere che con biglietto d'invito.

Avranno pure libero accesso nelle tribune G. e F. gli studenti dell'Università e delle scuole superiori degli ingegneri che portino il berretto goliardico.

L'ingresso alle tribune A., H. e I. avrà luogo dalla parte dell'Ippodromo dietro lo Stadio (viale nuovo dell'Ippodromo che conduce al prato.)

L'accesso alle tribune B., D. e G. avrà luogo dal cancello a destra del frontone d'ingresso; alle tribune C. D. e F. dal cancello a sinistra del frontone.

Le rappresentanze delle scolaresche e delle Società dovranno trovarsi a posto per le ore 16. Dopo le ore 16½ sarà sospeso l'ingresso alle dette rappresentanze.

Il luogo per le Associazioni: padiglione Lawn-Tennis Club (via Flaminia dopo lo Stadio).

I corrispondenti e cronisti di giornali avranno libero accesso a presentazione della tessera personale di giornalista in tutti i settori, purchè nella pista.

Arcadia. — Ieri sera ebbe luogo il secondo saggio finale di declamazione dantesca, nel quale presero parte le signorine: Colizzi (*Vita nuova*), Dottarelli (*Vita nuova*), Franchini (*VI del Purgatorio*) Gennarelli (*V del Purgatorio*), Mancini (*IV del Purgatorio*) Toussan (*XXXIII del Paradiso*) e Zannoni (*III del Purgatorio*), ed il signore Rossignani (*VIII del Purgatorio*). Agli intermezzi musicali diretti dal cav. M. Giuseppe Pozzetti, presero parte la sig.na Gagliardi (*Soprano*) e la sig. La Force, di otto anni (*pianista*) Al termine del geniale trattenimento fu applaudita la sig. Clotilde Vitaliani che impiega ogni sua energia per questa scuola di declamazione.

Treni speciali. — In occasione delle grandi feste che avranno luogo a Roma da oggi al 12 corr. le Ferrovie dello Stato hanno organizzato treni speciali di sola andata, e con biglietto d'andata e ritorno a riduzione del 75 % fra le sottoindicate stazioni e stazioni intermedie.

Napoli; partenza alle 21,50. — *Firenze*; partenza alle 20,30 — *Castellammare*; partenza alle 22,6 — *Pisa*, partenza alle 21,10 — *Ancona*; partenza 19,45.

Per gli esportatori di Conserve alimentari. — La Camera di Commercio comunica una recente disposizione del Dipartimento federale dell'Agricoltura negli Stati Uniti del Nord America, che vieta l'introduzione ed il commercio di tutte le conserve alimentari in scatole, prodotte posteriormente al 1 gennaio 1911, qualora queste contengano più di 300 milligrammi di stagno derivanti dall'azione dissolvente che il contenuto delle scatole esercita sullo stagno.

Per provare che la preparazione delle conserve alimentari in scatole da spedirsi negli Stati Uniti è anteriore alla data del 1 gennaio 1911 — nel quale caso esse verranno per qualche tempo ammesse senza eccezione — occorre farne dichiarazione avanti al Console Americano del luogo o distretto consolare da cui viene eseguita l'esportazione.

Il Corso dei fiori a Piazza d'Armi — Il gran Corso di fiori, in onore dei sindaci italiani a piazza d'Armi riuscì superiore ad ogni aspettativa L'interno dell'Esposizione Etnografica fu, nel pomeriggio di ieri invaso da una folla enorme, percorso nei suoi larghi viali da innumerevoli vetture, ed automobili ed equipaggi fioriti; il laghetto era reso più gaio dai veloci canotti automobili pure adorni di fiori, le scalee ed i portici del Foro delle Regioni e dei Padiglioni erano brulicanti di folla multicolore, e le ampe tribune innalzate davanti al padiglione dei festeggiamenti erano gremite di elegantissimo pubblico. Notammo le patronesse marchesa Dora di Rudinì, signora Maria Gori-Mazzoleni, marchesa Ida Solari, contessa di Villafalletto, baronessa Eleonora Pollio, principessa di Frasso, principessa Potenziani, marchesa De La Gandara, principessa D'Antuni Del Drago, signora Irene Berta-Cell chert marchesa Patrizi Francesca, baronessa Blanc, contessa De Thomar, donna Susanna Lante della Rovere, marchesa Capranica del Grillo, principessa Rospigliosi, G. B. signora Anna Allievi, principessa di San Faustino duchessa di Terranova e marchesa Paola Pes di Villamarina.

Dei membri del Comitato; il presidente comm. Romolo Tittoni, i commissari Cavaceppi, Casciani, Colangeli, Cremonesi, Delvitto, Dreyfus, Pinchetti, Marini, Panizza, Parisi, Phyffer, Santamaria Simonetti, Tesoro, Vesci, e il direttore della Associazione Mov. For. cav. Picarelli.

E ancora il senatore conte di San Martino l'on. Brunialti, il cons. prov. Persico, gli assessori comunali Bentivegna Tonelli Sereni Gamond, il comm. Riccerì, il comm. Norsa, l'avv. Leonardi, l'avv. Tabet e moltiddimi altri.

Erano presenti tutti i membri della giuria: vediamo il presidente principe d'Antuni, il signor Di Benedetti, il marchese De Felice, il cav. Dreyfuss, l'on. Gallenga-Stuart, il comm. Lonardi, il barone Phiffer, il principe Potenziani, e il collega Renzo Rossi, per il concorso libero.

Per il concorso professionale Del Vitto, Severi, Pinchetti, Sindoni, Casciani, Simonetti e Galimberti.

Moltissimi i sindaci intervenuti.

Il gettito dei fiori continuò sempre ricchissimo ed animato fino al tramonto.

Molta curiosità destò l'automobile nel quale stavano Giacomo Puccini, Tito Ricordi ed il maestro Toscanini, e che fu subito chiamato « della Fanciulla del West ».

Festeggiati furono pure gli aviatori Beaumont, Garros e Frey che erano pure su automobile.

Ecco l'elenco dei premi assegnati dalla Giuria:

Uel Concorso professionale:

1° premio — Medaglia d'oro offerta dall'Associa-

zione Movimento Forestieri, e labaro d'onore – Landau. Castagno Raimondo.

2° premio – Medaglia d'oro offerta dall'Associazione Movimento Forest. al Landau della Ditta Andreani e Palluceo.

3° premio – Medaglia d'argento dorato idem idem. al Landau di Ceccotti Angelo

4° premio – Medaglia d'argento dorato idem idem. al Landau di De Angelis Francesco.

5° premio – Medaglia d'argento dorato idem idem – Paranzella di Marroni Cesare.

Nel Concorso libero:

1° premio – Carrozzino. Micocci.

2° premio – Automobile (prop. ignoto) con rose bianche.

3° premio – Automobile-torpedine.

4° premio – Antoscafo sul Lago con fiori bianchi.

Labaro – Carozzino Popolini.

Labaro – Carrozzino-areoplano Mazzarini.

Labaro – Società Borgo «Nave».

I premi che stante l'ora tarda non poterono essere distribuiti in piazza d'Armi si potranno ritirare in ogni momento presso la Sede centrale dell'Associazione Movimento Forestieri in via Colonna 52.

La Giuria ha ritenuto meritevole di speciale segnalazione lo stage del Grand Hotel messo dall'Associazione Movimento Forestieri a disposizione degli aviatori Beaumont e Garros, riccamente decorato da Villa Elika e dichiarato fuori concorso.

I commissari hanno infine proposto all'Associazione Movimento Forestieri l'assegnazione di un diploma di benemerenza per l'attivo presidente della Giuria Principe d'Antuni.

Illuminazione del Colosseo. — Domani sera alle 21.30 a cura dell'Istituto Coloniale italiano sarà illuminato il Colosseo a bengala, in onore del Congresso degli Italiani all'Estero.

Un concerto militare eseguirà scelti pezzi di musica.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-24

Suicidio. — Annita Gizzoni, di a. 22, vedova e 8 di ieri, in via Calvani 25, tentava di por fine ai suoi giorni, ingoiando una pastiglia di sublimato corrosivo.

Alla Consolazione, i Sanitari emisero giudizio riservato.

— Enrica Ceracchi di a. 53, da Velletri, affetta da male cardiaco, ricoverata al Policlinico, la decorsa notte, stanca di vivere, bevve una forte soluzione di creosoto trovato sul comodino di una degente accanto a lei. La Ceracchi riportò una forte ingrssione.

Fu messa in osservazione.

Un'altra bisca. — Iersera gli agenti di P. S. riescirono a penetrare nella bisca tenuta da Cafiero d'Urso, in via della Croce, 20 p. 2, ove furono trovati dieci giuocatori.

Furono sequestrati tappeti roulettes e carte.

Tentato suicidio. — Luigi Filippi di a. 19 facchino verso le 13.15 di ieri in via Urbana 123, stanco di vivere ingoiò due pastiglie di sublimato corrosivo.

A S. Antonio giudizio riservato.

— Annita Zaffa di a. 22 ieri in via Galvani 25 tentava di por fine ai suoi giorni ingoiando una pastiglia di sublimato corrosivo.

Alla Consolazione giudizio riservato.

Caduta dal tram. — Eugenia Ernesti di a. 46 ab. in v. P. Amedeo 323 nello scendere dal tram municipale 113, in moto, in P. Vittorio cadde e si fratturò l'omero a l'avambraccio sinistri.

A S. Antonio 30 g.

Un ubbriaco che sente caldo. — Il gelatiere Edoardo Ponte di a. 19 ab. al vic. Domizio 6 avendo bevuto molto e sentendo assai caldo si gettò in una fontana di P. Navona dove stava per affogare. Fu estratto da alcuni cittadini e condotto a S. Spirito.

La caduta di un carrettiere. — Il carrettiere Felice Marzini di a. 32 ab. a S. Martino ai Monti cadde presso P. Milvio dal carro perchè il cavallo, spaventato da una motocicletta, s'era imbizzarrito Riportò ferite leggiere.

Brutto scherzo. — Certi Lorenzini e Orasno, ab. in v. Prenestina fecero bere al bambino Romolo Urbani di a. 3 alcuni sorsi di varecchina.

Lo stupido scherzo costerà forse la vita al povero bambino.

Ferito da una mina. — Giulio Manni di a. 31 caricava ieri una mina a Capo di Bovi fu investito dall'esplosione improvvisa della mina stessa e riportò ustioni alla faccia e al capo, per le quali dovrà stare all'ospedale almeno 40 giorni.

Incendio. — Poco prima della mezzanotte nella baracca n. 136 in v. Nomentana la stiratrice Gamboni Seconda di a. 21 smacchiava una veste con la benzina la quale prese fuoco al contatto di una candela. La baracca andò in fiamme e queste si propagarono all'attigua baracca di Gismondi Antonio da Fara Sabina. Accorsi gli agenti Corradino e Sticco della brig. S. Agnese e i vigili di v. Genova l'incendio fu domato.

La Gamboni fu ricoverata al Policlinico con gravi scottature.

Un bel soggetto. — Un tramviere fuori servizio, che si trovava in una carrozza del tram si accostava con una certa insistenza al comm. Cacopardo della Direz. Gen. dei Telegrafi come se volesse parlargli. A furia di accostarsi gli infilò una mano nelle tasche ma il comm. Cacopardo che aveva capita la mossa, afferrò senz'altro il furfantello che fu tradotto (in tram) a Regina Coeli.

Ferimento. — Antonio Bernardini, di a. 53, da Tivoli, e figlio Primo di a. 19, da Roma, ieri mentre lavoravano nell'interno dell'ospedale di S. Giovanni, vennero a questione coll'assistente Riva, per la sparizione avvenuta, nel cantiere di diversi arnesi da lavoro.

In breve vennero alle mani e alle prime grida del Riva subito accorsero diversi infermieri e la guardia giurata Desiderio Giannetti, addetto all'ospedale, per calmare e ridurre all'impotenza il Bernardini che oltre a ribellarsi, nella colluttazione, produssero contusioni all'agente Giannetti e all'infermiere Perri, una ferita lacero al pollice della mano sinistra.

Il Bernardini Antonio rimase anch'esso contuso alla mascella destra, per lo sforzo fatto nel mordere.

I bollenti Bernardini furono arrestati e subito tradotti alla Delegazione di P. S. del Celio.

Disgrazie. — Giuseppe Terziani di a. 78, da Frosinone, addetto ai giardini del Policlinico, verso le 5 di ieri, mentre si accostava presso una stalletta, fu avvicinato improvvisamente da un montone che gli tirò una violenta testata all'anguine, producendogli una contusione giudicata al Policlinico guaribile in g. 65.

— Luigi Babini di a. 27, da Lugo, ingegnere, verso le 23.15 del 3 c. nel recinto dell'Esposizione in Piazza d'Armi (Sezione divertimenti) nel mentre era intento a guardare i carrelli girevoli fu urtato da un signore, rimasto sconosciuto, che lo fece cadere entro una ruota, girevole detta allegra.

Il Babini riportò contusioni gravi con amatema, ieri soltanto si presentò a S. Giovanni, dove è stato giudicato guaribile in g. 35.

— Brunetti Nazzareno, di a. 27, da Penna S. Andrea, ieri mentre, in Piazza Caprera, attaccava una muletta ad un carrettino, la bestia gli tirava un violento calcio producendogli una contusione al testicolo sinistro.

Al Policlinico in osservazione.

Soliti errori. — Teresa Mastrangelo, di a. 4 da S. Benedetto del Tronto, ieri, in via Macchiavelli 60, bevve della varecchina credendola acqua.

A S. Antonio in osservazione.

— Michele Moreschini, di a. 32, da Castel Madama, puntarolo, verso le 13.30 di ieri nell'interno della nuova Zecca, mentre lavorava sopra un ponte, pose un piede in fallo cadendo dall'altezza di 7 metri e mezzo producendosi contusioni addominali.

A. S. Antonio giudizio riservato.

MONTE DI PIETÀ

SABATO, 8 Giugno 1911. — La 3. custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 17 Giugno 1910.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Anche oggi riposo: domani alle 18 – fuori abb. – unica rappresentazione diurna del *Falstaff*, esecutori Alda Frances, Berlendi Livia, Fabbri Guerrina, Aleardi Olga, Garbin Edoardo, Scotti Antonio, Giardini Giuseppe, Paltrinieri Giordano, Challis Benedetto, Pini-Corsi Gaetano, Maestro concertatore e direttore Arturo Toscanini.

Lunedì alle 21 – *fuori abb.* – prima rappresentazione della *Fanciulla del West*, esecutori principali la Burzio, il Bassi, e l'Amato; maestro concertatore e direttore A. Toscanini.

Gli abbonati avranno diritto alla prelazione dei loro palchi e posti a tutt'oggi sabato 10.

Argentina. — Allo spettacolo di gala in onore dei tiratori assisteva ieri sera un pubblico numeroso ed elegantissimo. Gli interpreti della *Cena delle beffe*, furono calorosamente applauditi.

— Stasera replica.

Domani la *Cena delle beffe* di giorno; *Pamela nubile* di sera.

Valle. — Caloroso successo ebbero ieri *Amanti*.

— Stasera *Il malefico anello*.

Nazionale. — Stasera e domani ultime due repliche a prezzi popolari di *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*.

Nella settimana ventura il *Barbiere di Siviglia* e *Il Trovatore*.

Quirino. — *'O marito 'e Nannina* divertì assai ier sera il pubblico che applaudì calorosamente lo Scarpetta, il Della Rossa, lo Schioppa, la De Crescenzo e tutti gli altri interpreti.

— Stasera *L'amico de Papà*.

Domani doppio spettacolo con *Nu frungillo cecato*.

Apollo. — La terza replica del *Milionario accattone*, ha segnato un nuovo e caloroso successo per la graziosa operetta.

Il teatro era affollato di pubblico scelto ed elegantissimo.

L'esecuzione nulla lasciò a desiderare, sia per l'insieme quanto mai accurato, sia per parte dei principali artisti, sig. Aubry, Perretti e signori Vannutelli, Pompei, Volta e Petroni, quest'ultimo gustosissimo nella macchietta del presidente del Club degli accattoni. Il pubblico applaudì calorosamente tutti gli artisti e fece segno a speciali ovazioni la bambina Ferrarini che sostenne con sicurezza e disinvoltura la parte del contino *Karinsky*.

Fu replicato dietro vive insistenze appunto il duettino dell'ultimo atto tra il Vannutelli e la piccola Ferrarini.

— Stasera e nei due spettacoli di domani altre repliche, che non saranno certo le ultime.

Adriano. — Per stasera si annunzia *La morte civile* e per domani *La morte civile* di giorno e *Papà eccellenza* di sera.

Vittorio Emanuele. — Il nuovo elegante teatro dei quartieri Ludovisi era anche iersera affollato. Il pubblico applaudì i bravi esecutori di *Rosa a discrezione* evocandoli ripetutamente al proscenio alla fine d'ogni atto.

— Stasera la commedia brillantissima in 3 atti di G. Harst e A. Engel, *La topolina azzurra*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Argentina – *La cena delle beffe*, ore 21.
Valle – *Il malefico anello*, ore 21.
Nazionale – *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21
Quirino – *L'amico de papà*, ore 21
Apollo – *Il milionario accattone*, ore 21
Adriano – *La morte civile*, ore 21
Vittorio Emanuele – *Topolina azzurra*, ore 21
Olimpia – *Er pan de Trastevere*, ore 21.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.

Sferisterio romano. — Via Aniene fuori Porta Salaria. Giuoco del pallone, ore 17.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Ha continuato ed esaurita la discussione del bilancio dell'interno. Per l'assenza dell'on. Presidente del Consiglio, impegnato alla Camera dei deputati, la discussione è stata sostenuta dal sotto segretario di Stato, on. Falcioni, con molto tatto e competenza sì da accapararsi subito il favore dell'Assemblea. Notevoli specialmente le sue dichiarazioni sulle agitazioni agrarie della Romagna, in risposta all'on. Malvezzi, che ebbe a dirsene soddisfatto.

La Camera di ieri.

Esaminate rapidamente le interrogazioni e gli argomenti minori all'ordine del giorno, fu ipresa la discussione del bilancio degli esteri. L'on. Ministro fece una lucida esposizione della politica dell'Italia, nella questione balcanica; politica che procede concorde con quella del Governo di Vienna e che ha per obietto preciso il mantenimento dello *statu quo* temporaneo. Confermò le dichiarazioni sue e dei suoi predecessori circa la Tripolitania, che è parte dell'impero ottomano e che tale deve rimanere. Ma la sovranità della Turchia non esclude che rapporti commerciali ed economici si stabiliscano e si migliorino, come si propose l'azione del Governo, la quale a questo e a questo soltanto tende.

Dopo il discorso dell'on. Di San Giuliano, che la Camera ascoltò con vivo interesse, riportandone le migliori impressioni, la discussione dei capitoli del bilancio non sollevò dibattiti sì che ha potuto essere iniziata ancora la discussione generale del bilancio dei Lavori Pubblici.

Nel corso della seduta l'on. Presidente del Consiglio ha presentato il progetto di riforma elettorale ed ha chiesto che ciascun ufficio nomini per esso due Commissari.

***

Il discorso del Ministro degli esteri, il quale si è soffermato su tutte le principali questioni sollevate durante la discussione del bilancio, è molto esteso. Perciò non possiamo pubblicare prima di domani il testo estenografico.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi ieri mattina a Palazzo Braschi, ha deliberato sui seguenti oggetti:

Presentazione della riforma elettorale politica e due disegni di legge in materia, che stanno dinanzi alla Camera.

Provvedimenti per l'acquedotto pugliese.

Modificazioni al ruolo organico del Ministero dei Lavori Pubblici per la vigilanza sulle ferrovie concesse all'industria privata, sulle tramvie e sugli automobili.

Assegnazioni di maggiori fondi per la costruzione di edifici pubblici governativi nelle regioni colpite dal terremoto del 28 dicembre 1908 e provvedimenti varii a favore delle regioni medesime.

Regolamento per la esecuzione della legge 23 Aprile 1911, che modifica alcune leggi sulle tasse sugli affari.

Conversione in legge del R. D. che stabilisce il regime delle tare per gli olii minerali di resina di catrame.

Bilancio di assestamento per l'Eritrea - Esercizio 1910-911 e bilancio di previsione per l'Eritrea e la Somalia 1911-1912.

Nuove assegnazioni di fondi ad alcuni capitoli del bilancio della P. Istruzione, esercizio 1910-1911 per provvedere al pagamento di saldi di spese residue di precedenti esercizi.

Modificazioni ed aggiunte alla legge del 15 luglio 1907, per l'esercizio di Stato dei telefoni.

Notizie parlamentari.

I servizi marittimi.

La Commissione parlamentare dei 18 riunitasi ieri per esaminare i progetti di legge approvò le relazioni dell'on. Orlando S. sul trasporto dei carboni, dell'on. Fornari sulle costruzioni navali e quella Pais sulla convenzione fra l'Italia e il Cile.

Il Ministro della marina intervenuto in seno alla commissione si riservò di rispondere a quesiti fattigli sui servizi postali e commerciali ed in attesa la Commissione rinviò l'approvazione della relazione dell'on. Cassuto sui servizi sovvenzionati.

Il gruppo socialista.

Riunitosi ieri a Montecitorio ha deliberato di votare i candidati proposti dal governo per l'esame della legge sulle assicurazioni.

Ha altresì deciso di nominare una commissione che esamini il progetto di legge Nitti, proponendo tutte quelle modificazioni ed emendamenti che crederà del caso.

Il gruppo radicale parlamentare.

Riunitosi ieri per discutere l'atteggiamento del gruppo circa il progetto di legge presentato dall'on. Nitti ha discusso lungamente.

L'on. Fera si è dimostrato contrario in massima al concetto informatore del monopolio, mentre tutti gli altri si sono dichiarati favorevoli al monopolio, ritenendo tuttavia che al disegno di legge debbano portarsi delle modificazioni.

Il Gruppo ha deliberato di votare negli uffici i candidati proposti dal Governo.

Progetto sulle assicurazioni sulla Vita

Ecco le due liste dei candidati per la Commissione che deve essere eletta negli uffici nella riunione di questa mattina.

	Lista della maggioranza	*Lista Opposizione*
1 uff.	on. De Nicola	on. Giusso
2 uff.	on. Colosimo	on. Salandra
3 uff.	on. Ciraolo	on. De Nava
4 uff.	on. Celesia	on. Celesia
5 uff.	on. Cottafavi	on. Pozzi D.
6 uff.	on. Bonicelli	on. Morelli G.
7 uff.	on. Giovanelli	on. Fabbris
8 uff.	on. Mosca T.	on. Ferrari Carlo
9 uff.	on. Abbiate	on. Crespi S.

Iniziative parlamentari.

L'on. Salvatore Orlando ha presentato una proposta, non ancora ammessa alla lettura, diretta ad autorizzare il Governo a concedere una lotteria telegrafica di un milione pel Ricovero di mendicità e della Società delle case popolari di Livorno, con esenzione da ogni tassa e diritto erariale.

Noi non crediamo che l'eternare questo sistema di tombole sia cosa seria - ma poichè la Camera non è stata dell'avviso del Senato diremo che questo sarebbe uno dei casi giustificati.

Il predetto ricovero, fondato nel 1844, accoglie attualmente circa ottocento indigenti d'ambo i sessi, metà dei quali inabili al lavoro per età o difetti fisici metà giovani orfani abbandonati moralmente o materialmente: a questi ultimi fornisce istruzione avviandoli a mestieri e professioni diverse mediante tirocinio in officine. La Società delle case popolari fu costituita il 17 aprile 1906.

I provvedimenti per i paesi del terremoto.

Il Ministero dei LL. PP. di concerto con l'on. Giolitti, presidente del Consiglio e con gli altri Ministri interessati, ha presentato alla Camera il disegno di legge per i paesi colpiti dal terremoto.

Il nuovo disegno si compone di 5 titoli, divisi in 57 articoli.

Nel titolo I, a procurare i mezzi necessari alle nuove provvidenze legislative, si proroga l'addizionale per un decennio; ed in aggiunta alla spesa già disposta dalle precedenti leggi si autorizza sui proventi dell'addizionale stessa una maggiore spesa di lire:

1) 39 milioni e mezzo per la ricostruzione degli edifici pubblici dello Stato.

2) 6 milioni per la costruzione di case ad uso impiegati nei centri urbani di Messina, Reggio e Palmi,

3) 2 milioni per la costruzione di case economiche a Messina.

Quest'ultima proposta è resa necessaria dalle condizioni speciali di Messina, ove, senza il primo impulso da parte dello Stato non si riuscirebbe a vincere la difficoltà che la mancanza di aree libere oppone alla riedificazione di case private.

Affine di ottenere la maggiore celerità nello studio e nella esecuzione dei progetti per gli edifici pubblici si autorizza il Ministro dei lavori pubblici a valersi dell'opera di privati professionisti.

Ad assicurare la esecuzione dei piani regolatori si ammette che i mutui all'uopo stipulati dai Comuni possano essere garantiti coi proventi dell'addizionale assegnati ad integrazione dei bilanci comunali.

Il II titolo del disegno di legge concerne l'unione Messinese e tende a rafforzare ed agevolare il funzionamento di questo ardito istituto, al quale sono affidate le sorte edilizie di Messina. In base alle proposte di una Commissione presieduta da Oronzo Quarta, e di cui facevano parte gli on. Mosca, Simoncelli, Dari, De Nava, Fulci, Cutrufelli, ecc., si introducono varie modifiche alle norme finora vigenti, tenendo però conto per la fissazione dei termini, dei desideri espressi dai proprietari agli on. Giolitti e Sacchi nella loro recente visita alla Città. Il disegno di legge stabilisce poi che l'unione Messinese cominci subito a funzionare e le affida, con separata gestione, la costruzione dalle case economiche.

Nel titolo III si modificano le norme per il procedimento di espropriazione, che viene reso più rapido e spedito, in modo da agevolare l'occupazione dei fondi e nel tempo stesso i pagamenti agli espropriati.

Il titolo IV introduce alcune modifiche alle norme tecniche vigenti per le nuove costruzioni e riparazioni, che, senza venir meno alle esigenze ed alle cautele antisismiche, lascieranno adito a qualche maggior larghezza e serviranno di sprone ai proprietari per le riedificazioni.

..In un V ed ultimo titolo sono contenute disposizioni varie dirette ad integrare la legislazione pei terremoti che dal 1905 in poi, hanno colpito le regioni calabro-sicule. Fra le altre si ammette la facoltà di mutar le circoscrizioni dei Comuni di cui debbono essere spostati i centri abitati.

Con l'attuale disegno di legge sono del tutto mantenute le dichiarazioni fatte dal Ministro Sacchi nè discorso tenuto a Messina l'8 gennaio del corrente anno, e le promesse fatte dall'on. Giolitti e dallo stesso on. Sacchi nel loro recente viaggio in Sicilia.

Provvedutosi ormai agli appalti di tutti gli sgombri firmata la convenzione per le tramvie messinesi, appaltati i lavori del porto di Reggio e prossimi ad appaltare quelli di Messina, si entra nella fase della risurrezione definitiva della città distrutta; scopo cui appunto mirano i provvedimenti dell'attuale disegno.

Ministero Esteri.

Per i danni agli stranieri negli Stati-Uniti

(S) **Washington**, 9. I Congressi degli Stati del Wisconsin e della Pensylvania hanno definitivamente approvato i mutamenti nelle rispettive legislazioni che permettono di rimediare alla situazione che ha dato luogo al caso Maiorano.

Ministero Finanze.

Ieri sera è partito per Pinerolo il Mintro Facta.

Ministero Tesoro.

Con R. decreto in data dell'8 corr. è stato concesso l'assegno a n. 5 veterani del 1848-49; 4 del 1855; 36 del 1859 e 136 del 1860-61.

Ministero Guerra.

Il rimpatrio delle salme dei generali Lamarmora e Montevecchio.

(S) **Messina**, 9. — La r. nave *Agordat* che trasporta i resti dei generali Lamarmora e Montevecchio, ha attraversato lo stretto alle ore 16.30.

L'*Agordat* arriverà a Genova nel pomeriggio di domenica.

Ministero Pubblica Istruzione

Per l'istruzione popolare nel Mezzogiorno.

La Commissione Centrale per la diffusione dell'educazione popolare nel Mezzogiorno e nelle Isole, si è riunita giovedì scorso, sotto la presidenza dell'on. Guido Baccelli, presenti i commissari on. sen. Del Giudice, dep. Mendaja, Comm. Pironti, e Corradini. Sono stati approvati gli elenchi delle sovvenzioni per assistenza scolastica nelle provincie di Pesaro e Lecce. L'elenco delle sovvenzioni per assistenza scolastica nella provincia di Caserta è stato approvato con alcune riserve. Sono state accolti reclami di alcuni insegnanti e si sono conferiti sussidi agli Asili di Rignano Flaminio, Arpino, Capranica di Sutri, Giarre e Cotrone.

La Commissione continua le sedute.

Ministero Poste e Telegrafi.

L'on. Calissano ha dovuto ieri partire improvvisamente per Alba, causa un grave lutto famigliare essendo morta in quella città l'unica sorella che gli rimaneva, la signora Margherita Calissano, vedova Relandi.

All'eminente uomo presenta il *Popolo Romano* rispettose e vive condoglianze.

Ministero Marina.

Corpo del genio navale.

Ufficiali macchinisti.

Capitani: Scodes Dante imbarca sulla r. nave *Marsala*; Rossi Emilio sbarca dalla *Garibaldi* disponibile. Criscuolo Fortunato nominato membro della Commissione collaudo torp. *P. N.*.

Tenenti: Molinari Lazzaro sbarca dal *Fuciliere*; Nedbal Emilio imbarca sulla *R. Elena*; Stammati Gennaro imbarca sulla *V. Emanuele*; Poletto Francesco imbarca sulla *Garibaldi*; Rossi Arnaldo imbarca *Fuciliere*.

Greco Giovanni imbarca sull'*Espero* Olivari Giovanni imbarca sulla *C. di Milano*; Scognamiglio Alfredo destinato alla direz. artigl. arm. Spezia.

Sottotenente La Rosa Francesco imbarca sulla *Astore*; Mastrangelo Cosimo imbarca sulla *Sicilia*.

Movimento delle navi da guerra.

R. nave *San Marco* partita da Spezia per Gibilterra l'8 - *Sardegna* giunta a Spezia l'8 - *Città di Milano* partita da Napoli e giunta a Pozzuoli l'8 - *Re Umberto, Turbine, Nembo, Zeffiro* partite da Genova e giunte a Spezia l'8 - *R. Elena* torp. 84, 108, 134 giunte a Spezia il 7 - *Napoli* giunta a Syra e ripartita per Alessandretta il 7 - *Garigliano* partita da Pozzuoli l'8 - *Aquilone* giunta a Spezia l'8 - torp. 140 giunta a Siracusa il 7 - 133 partita da Napoli l'8.

INFORMAZIONI ESTERE

Insurrezione nell'Albania

(S) **Costantinopoli**, 9. — Le truppe turche hanno occupato i villaggi di Osogna e Selze che dall'ottobre in poi servivano di rifugio agli albanesi insorti.

Cinquanta Malissori rifugiatisi nel Montenegro si sono sottomessi.

La crisi nel Belgio

(S) **Bruxelles** 9. — Il ministro delle ferrovie De Broqueville ha accettato l'incarico di costituire il nuovo Gabinetto. Il ministro, dopo un colloquio avuto stamane col Re e che si è prolungato fino alle 10.30 si è recato al ministero delle finanze dove si è intrattenuto con Schollaert...

E' probabile che De Broqueville cominci nel pomeriggio le consultazioni di uomini politici.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

N. G. I. — Il *Vittorio*, proveniente da Buenos Aires e Montevideo, è partito mercoledì da Dacar per Barcellona e Genova.

Lloyd Sabaudo. — Il *Principe di Udine* è partito martedì da Buenos Aires per Santos, Barcellona e Genova.

Lloyd Sabaudo. — Il *Re d'Italia*, è partito mercoledì da New York, per Napoli e Genova.

Borse e Mercati

ROMA, 9 giugno 1911.

Il mercato è stato anche oggi discretamente attivo mantenendo la miglioria dei corsi già segnalati da ieri.

Rendita italiana 3 3/4 contante 104.67 ½ 70
» » fine mese 104.82 ½

Banca d'Italia 1466 — Banca Commerciale 849 84 — Credito Italiano 559 — Banco di Roma 103.25 — Soc. Bancaria 99 — Istituto Fond. 575 — Acqua Marcia 1940 — Gas di Roma 1195-1200 — Condotte 321 — Omnibus 253 — Immobiliari 273.50 — Beni Stabili 224.50 — Imprese Fondiaria 113 — Rendite Fondiarie 99 — Ansaldo 241.50 — Piombino 163 — Metallurgica 104 — Montecatini 118.50 — Carburo 568-576 — Kerka 284 — Concimi 112.50 — Pantanella 100.15.

CAMBI. — Parigi 100.37 ½ — Londra 25.39 — Berlino 124.25.

Cambio dazio doganale 8 giugno L. 100.38

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 22 maggio al 4 giugno per i daziti non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100,40.

BORSE ITALIANE — 9 giugno 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3 75 C.	104 65	104 65	104 70	104 72
Id. fine mese	104 80	104 75	104 80	— —
Id. 3 ½ %	104 60	104 50	104 55	104 60
A. B. d'Italia	1465 50	1464 50	1467 —	1466 —
» Commerc.	848 —	848 50	850 —	— —
» Cred. Ital	557 —	557 —	— —	— —
» B. Roma	103 —	103 —	— —	103 25
Mediterranee	416 50	416 —	— —	417 50
Meridionali	660 50	659 —	— —	660 —
Acc. Terni	1449 —	1448 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	379 —	378 —	— —	— —
Raffinerie	368 —	369 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	243 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	366 25	— —	— —
» Merid.	— —	359 50	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	502 25	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» » 4 ½	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	503 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 25	124 27	124 22 ½	124 22
» Francia	100 38	100 37	100 32 ½	100 37
» su Londra	25 40	25 40	25 39	25 39
» Svizzera	100 45	100 40	100 42 ½	— —

Consolidati: Media uff. del Regno —	con cedola	senza cedola	8 giugno netto interessi
3 ¾ % netto	104.62 39	102,74 89	102,30 10
3 ½ % netto	104,47 86	102,72 86	102,34 11
3 ½ % lordo	71.19 —	69,97 —	70,73 74

BORSE ESTERE

Parigi, 9 giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 20 96 17	96 15	96 25
ITALIANA 3 %	non quot.	non quot.	101 30
turca	93 80	92 85	93 —
spagnuola	97 20	97 15	97 20
russa nuova	103 50	103 55	103 40
portoghese	68 50	68 67	68 75
ungherese	— —	98 25	98 25
Egiziano 6 %	— —	101 70	101 65
Banca di Parigi	1832 —	1832 —	1836 —
Banca Ottomana	— —	717 —	716 —
Credito Fondiario	— —	820 —	— —
Azioni Suez	— —	5590 —	5587 —
Lotti Turchi	— —	— —	217 —
Ferrovie ital. Merid.	— —	216 75	655 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
su Londra	— —	25 30 5	25 30 5
su Madrid	7 95	— —	— —
su Argentina	— —	— —	— —

Vienna 9 giugno	8	9
Cred. aust.	643 75	642 50
Rend. oro	116 75	116 75
» carta	92 45	92 40
Ungh. 4%	91 20	91 20
» 3 ½	80 10	80 10
Union. Bk.	616 50	614 50
C. Londra	23 99 7	24 00 5
Lire ital.	94 45	94 48

Londra 9 giugno	8 chiusura	9 apertura
Consol.	80 [illegible]	79 [illegible] (a)
Italiana	102 [illegible]	102 ½
Turca	92 ¼	92 [illegible]
Russo 3%	80 —	— —
Spagna	95 ½	95 [illegible]
Giappon.	92 [illegible]	92 [illegible]
Egiziano	101 —	101 —
Argento	24 [illegible]	24 [illegible]

(a) 80 [illegible]

Berlino, 9 giugno	8	9
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	72 60	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az. Merid.	126 37	127 12
» Mediter.	— —	— —
Rublo	216 60	216 45
Camb. Ital.	80 40	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per %
Francia	3 per %
Inghilterra	3 per %
Germania	4 per %
Austria	4 per %
Belgio	4 per %
Spagna	4 per %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Genova, ore 15,10

Rend. 3 ¾	104 75	Raffinerie	366. —	Elba	254,50
Id. 3 ½ %	104.55	Ind. Zucc.	308,50	Savona	226,—
B. Italia	1455. —	Eridania	738,—	Carburo	—,—
Commerc.	848,75	Zucc. Naz.	140.50	Mol. A. I.	—,—
Credit. I.	557,—	Id. Rom.	73,50	Semolerie	308,—
Bancaria	99,50	Lebaudy	—,—	Kerka	302,—
B. Roma	103,—	Terni	1549.—	Imprese	112,—
Meridion.	660,50	Metallurg.	104.—	Ansaldo	241,50
Medit.	416,—	Ferriere	156.—	Fer. Voltri	265,—
Navigaz.	379. —	Officine	—,—	Italia	93,—
Valsacco	—,—	Tramway	—,—	Antimonio	—,—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Parigi 9 ore 24.

Francese 3 %	96.18	Metropolitain	—,—
Exterieur	97,15	Rio Tinto	17.44
Russo 5 %	104.70	Thomson	—,—
Turco	94,90	De Beers	482,50
Bresil	—,—	Goldfields	134.
Banque de Paris	—,—	East Rand	119.50
Credit Lyonnais	—,—	Sosnovice	—,—
Credit Foncier	—,—	Ferreira	—,—
Suez	—,—	Canali: Argentine	—,—
Egyptien	—,—	» Brasiliane	—,—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

IL MISTERO LEAVENWORTH

ROMANZO AMERICANO

di A. K. GREEN

Versione italiana di SILVIO CERBONI

Parte Quarta - La soluzione del problema

CAPITOLO XXXV

Un bel lavoro

Bisogna attribuire il suo silenzio al fatto che è un inglese? Può darsi, giacchè ella conosce bene come me l'antipatia di nostro zio per le persone di quella nazionalità. Non importa, io non sono contenta. Il suo *flirt* con Carletto Sommerville mi fece sospettosa. Se si rinnovasse la storia dell'estate scorsa, ma con un inglese per eroe!.. Non voglio neppure considerare questa probabilità.

Mio zio tornerà tra un giorno o due e questo intrigo avrà fine.

Non avrei parlato di quest'incidente se il signor Clavering, subito dopo essere stato presentato a Maria, non avesse palesemente manifestata la sua ammirazione per mia cugina.

8 *luglio*. - Non solo Maria accetta i complimenti del signor Clavering, ma l'incoraggia. Oggi ha passato due ore al pianoforte cantandogli i suoi motivi preferiti, e stasera.... Non voglio notare i piccoli fatti che sorprendo; è indegno di me. Tuttavia, perchè chiudere gli occhi se la felicità di quelli che amo è in giuoco?

11 *luglio*. - Se il signor Clavering non è innamorato pazzo di Maria, non tarderà molto a diventarlo. Non la lascia un momento e non fa mistero dei suoi sentimenti.

E' un onest'uomo e non merita che ci si prenda giuoco di lui.

13 *luglio*. - La bellezza di Maria s'accresce di giorno in giorno. Questa sera era adorabile nel suo vestito bleu ed argento.... Non suppongo che il signor Clavering mi contraddica: egli la divorava con gli occhi.

Per Maria sono due cose ben diverse essere amata e ricambiare l'affezione che ha ispirato. Tuttavia, una donna non sbaglia certamente, io credo capire da alcuni indizi che se il signor Clavering fosse stato un americano ella non si sarebbe mostrata indifferente alle attenzioni di cui egli la circonda.

Ma forse che non si faceva le stesse illusioni quando credeva d'amare Carlo Sommerville?

17 *luglio*. - Questa sera Maria entrò nella mia camera e mi meravigliò gettandosi alle mie ginocchia e nascondendo il viso tra le mani « Oh! Eleonora! Eleonora! mormorava, con il petto agitato dai singhiozzi che io credevo di felicità. Ma quando cercai d'attirarla contro di me ella riprese il suo altero atteggiamento e stese la mano, come per impormi il silenzio; poi esci, chiuse nel suo orgoglio infernale. Non vedo che una sola spiegazione alla sua condotta: Il signor Clavering le deve aver dichiarati i suoi sentimenti.

Quando tornerà mio zio?

18 *luglio*. - Scrivendo ieri, quelle ultime parole non supponevo che lo zio fosse arrivato. Comparve mentre chiudevo il mio giornale. Mi parve affabile. Mi prese tra le braccia e mi chiese notizie di Maria.

Balbettai alcune parole che allarmarono il suo affetto. Lasciandomi sola corse nella camera di mia cugina che trovò, lo seppi dopo, seduta davanti la toilette, portando in dito, l'anello di famiglia del signor Clavering. Non so cosa ne seguisse.... Una scena imbarazzante, certamente, perchè stamattina Maria è malata e mio zio ha un aspetto triste e severo.

Pomeriggio. - Noi siamo tutti molto infelici. Non solo mio zio rifiuta il suo consenso al matrimonio di Maria con il signor Clavering, ma pretende che ella lo licenzi. Addolorata da questi propositi che non avrebbero avuto altro risultato che quello di separare due persone fatte l'una per l'altra, mi misi, subito dopo pranzo, alla ricerca di mio zio e cercai di perorare la loro causa. Mio zio mi chiuse la bocca dicendomi: « Tu sei l'ultima persona che dovrebbe insistere per questo matrimonio ».

Gliene chiesi, agitata, la ragione. « Perchè facendo così tu mostri di lavorare nel tuo interesse ». Lo pregai di spiegarsi, turbata sempre più.

« Sì, mi disse, se Maria mi disobbedirà sposando quell'inglese, io la diseredero e tu prenderai il suo posto nel mio testamento e nel mio affetto ».

Per un momento tutto si offuscò dinanzi ai miei occhi. « Voi non mi farete infelice! » esclamai.

« Se Maria persiste nella sua determinazione io ti farò mia erede ». E senz' aggiungere parola escì dalla stanza. Tra tutti gli abitanti della casa, io, certamente, sono la più da compiangere.

Povera a me! Non si ridurranno certamente a quest'estremo.... Maria rinuncierà al signor Clavering.

— Ebbene, esclamò Gryce, non diventa palese l'interessamento di Maria all' assassinio?

Continuai la lettura con la disperazione nell' anima.

19 luglio - Dopo aver lottato per molto tempo contro l'implacabile volontà di mio zio, Maria, ha acconsentito a congedare il signor Clavering. Fui presente quando ella prese la decisione; mi ricorderò per sempre della gioia di mio zio e dell'abbraccio affettuoso col quale se la strinse al petto. Da parte mia gioivo di vedere l'incidente esaurirsi così. Ma Maria? Trovo in lei qualche cosa che mi sconcerta, ma non saprei dire che. Provai una strana sensazione quando si voltò verso me per chiedermi se fossi contenta. Superai la mia emozione e le stesi la mano. Ella non volle prenderla.

26 luglio - il ricordo di quella scena resta sempre in me. Mi pare di scorgere ovunque il viso costernato del signor Clavering. Come fa Maria a conservare la sua disinvoltura? Se non l'ama, il rispetto per il suo dolore dovrebbe almeno imporle un certo riserbo. Mio zio è partito di nuovo.

28 luglio - Ho scoperto tutto. Maria ha simulata una separazione da Clavering; ella conserva sempre la speranza di sposarlo. Ho appresa la cosa in un modo strano che è inutile che io trascriva qui e più tardi, Maria me la confermò.

« L'amo, m'ha dichiarato, e non intendo allontanarlo da me.

Perchè non dirlo a nostro zio? - Io te ne lascio la cura.

30 luglio - Maria Leavenworth è sposa. L'ho veduta testè dare la sua mano a Enrico Clavering. Ero sortita per qualche minuto, stamane, dalla mia stanza, quando, rientrando trovai sul mio tavolo da toilette una sua lettera che m'avvertiva che sarebbe andata a fare una passeggiata in carrozza con mistress Belden.

Convinta che si sarebbe recata dal signor Clavering, m'affrettai a mettermi il cappello...

Il manoscritto s'arrestava qui.

— Probabilmente Eleonora l'avrà interrotto di sua volontà.

Intanto sappiamo quanto volevamo sapere. Il signor Leavenworth minacciava di rimpiazzare Eleonora a Maria se quest'ultima persisteva a voler sposare contro la sua volontà.

Questo ci spinge a concludere che il degno uomo, avendo saputo da qualche settimana che il matrimonio era accaduto, rinnovò le sue minacce e s'attirò così la disgrazia che lo colpì.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto. *Indirizzo*: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma. Tiratura quasi costante: 13.000 in città 12.000 in provincia. — Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione — Senza L'ECO DELLA MODA — Italia ... Anno L. 14 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (ecc.) Anno L. 26 - Sem. 20 - Trim. 10 — Con L'ECO DELLA MODA — Italia ... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (ecc.) Anno L. 40 - Sem. 22 - Trim. 12. N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 38-16. Tariffa 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea. — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 4.50 la linea. La misurazione è sul corpo 9. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO INGRESSO LIBERO

VATICANO Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino
Id. *Museo di Sculture antiche* (escluso il gabinetto delle maschere) dalle 10 alle 15.
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 13.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13
Id. *Artistico industriale* S. v. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna, 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal segretario di Propaganda Fide.
GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 128, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 53, dalle 10 al tramonto.
Id. *Madama*, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Medici*, Monte Pincio dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle otto al tramonto.

INGRESSO LIRE Una

VATICANO — *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
MUSEI — *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Arco Oscuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano* v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protom.*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campo dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle diciotto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di San Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 15, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 9 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant' Onofrio, dalle 9 alle 15

Stabilimento Tipografico POPOLO ROMANO
Cesati Carlo Gerente Responsabile

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	6,?	*7,40	8,5	10,45	13,45	
			14,10	16,25	18,—	19,35	22,40
Pisa-Torino	8,35	8,45	12,55	18,5	21,—	23,50	
Pisa-Milano	8,35	8,45	1,55	18,5	21,—	23,50	
Foligno-Ancona	5,20	8,25	12,5	15,30	22,—		
Firenze-Milano	9,—	9,1	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	8,35	8,45	12,55	18,5	18,25	21,—	25,50
Tivoli-Avezzano	6,5	7,10	13,—	17,10	19,50		
Tivoli	9,45						
Civitavecchia	6,10	11,50	16,25			18,10	18,25
Frascati	6,?	9,15	17,12	15,40	18,30	20,1	
Velletri-Terracina	8,5	12,?5	17,8				
Velletri	6,50	12,35	17,8	20,37			
Fiumicino	8,?5	8,45	1,21		18,25		
Mandela-Subiaco	7,4	13,—	17,41				

* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI delle linee di

Napoli		6,15	7,?	11,—	13,5	14,10	17,10
				17,30	0,25	21,25	23,50
Torino-Pisa	7,—	8,45	9,10	16,20	19,15	21,50	23,50
Milano-Pisa	7,—	8,35	9,20	16,20	19,15	21,50	
							23,35
Ancona-Foligno	0,12	7,10	10,25		14,35	20,10	22,30
Milano-Firenze	0,12	6,50	9,—	13,10		18,50	23,30
Grosseto	7,—	8,45	9,40	16,20	19,15	21,50	20,30
Avezzano Tivoli	0,5		8,35	3,35	15,40		
Tivoli	7,35	10,40					
Civitavecchia	7,35	18,5	18,35				
					19,10	22,10	
Frascati	7,55	8,55	12,50	15,5	18,35	0,55	
Terracina Velletri		9,25		15,15		0,47	
Velletri	6,25	9,25		15,15		0,47	
Fiumicino	8,30		16,20	21,12		0,10	
Subiaco-Mandela	7,57	9,15	9,35	15,40	0		

* Il treno delle 0,12 (Ancona Foligno) è feriale
* Da Trastevere.

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni sera dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,00 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni sera dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma.
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma	p.	5,10	8,50	9,40	11,30	16,
Bagni	a.		7,—	10,15	12,58	18,51
Villa Adr.	a.		7,18	10,29	13,1	19,8
Tivoli	a.		7,36	10,45	13,18	19,22
Tivoli	p.		7,55	11,20	16,20	18,25
Villa Adr.	a.		8,8	11,36	16,35	18,38
Bagni	a.	6,20	8,21	1,55	17,18	18,52
Roma	a.	7,36	9,5	12,30	17,32	19,15

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6,15 - 7,15 - 9,15 - 12,0 - 14 - 1 fes. - 16,0 - 18,55 - 2,15 - 22,50.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,40 - 8, - 10,5 - 13,35 - 17,10 - 19 - 20,4 - 22.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,45 f. s. - 8,50 - 7,15 - 9,40 — 12,35 - 16,45 — 19,10
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,2? - 7,50 - 1,1 - 11,1 - 20,1 - 21,45 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 8,55 - 13,20 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,40 - 13,47 - 20,35 - 0,55.

TRMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6,10	9,30	1	15,1	16,30
Prima Porta	a.	7,1	10,12	11,42	15,52	17,12
Scrofano	a.	7,16	10,27		15,27	17,27
Castelnuovo	a.	7,45	10,56		14,26	17,56
Morlupo	a.	7,50	11,5			18,6
Rignano	a.	8,24	11,34			18,35
S. Oreste	a.	8,32	11,42			18,43
Civ. Castellana	a.	9,8	12,16			19,17
Civ. Castellana	p.	6,28		12,25	16,49	
S. Oreste	a.	7,2		13,58	17,15	
Rignano	a.	1,10		14,7	17,25	
Morlupo	a.	7,38		14,35	17,51	18,40
Castelnuovo	a.	7,48		14,45	8,1	18,46
Scrofano	a.	8,14		15,11	18,27	19,13
Prima Porta	a.	8,29	11,58	1,26	18,42	19,28
Roma	a.	9,10	12,40	16,10	19,26	20,10

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.